Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 170

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 28 luglio 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 7 ottobre 1937-XV, registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1938-XVI, registro 23 Africa Italiana, foglio 22.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Andolfato Emanuele di Sebastiano e di Fanny Maggiorani, nato a Sagliano Micca il 26 aprile 1900, capitano in s. p. e. nel 4° reggimento fanteria coloniale, VIII battaglione libico. — Comandante di compagnia, in due giorni di aspri combattimenti teneva fortemente difficili posizioni affidategli, respingendo numerosi contrattacchi e causando al nemico ingenti perdite. Sventava con tempestivo e travolgente contrattacco un tentativo di avvolgimento. In una successiva operazione benchè avesse avuto ordine di rientrare al campo con il proprio reparto, chiedeva ed otteneva di seguire il battaglione nell'azione di rastrellamento da esso effettuato. Costante esempio di alte virtù militari. — Gianagobò, 15-17 aprile, Bircut 19 aprile 1936-XIV.

Gianelli Angelo di Francesco, sottotenente di complemento nel IV battaglione A. S. — Comandante di un plotone, avanzato in avvicinamento, accortosi che il reparto laterale era stato arrestato da soverchianti forze nemiche, appostate a cavallo di un uadi in terreno organizzato a difesa, accorreva immediatamente in sostegno di detto reparto. Ferito ad un braccio non desisteva dal combattere e manteneva la posizione raggiunta respingendo un forte attacco nemico. Si recava al posto di medicazione soltanto quattro ore dopo ed in seguito ad ordine del proprio comandante di compagnia dando luminoso e costante esempio di fermezza e sprezzo del pericolo ai propri dipendenti. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Gioda Benvenuto fu Carlo e fu Sanchioli Carolina, nato il 16 febbraio 1893 a Torino, colonnello i.g.s. sottocapo di S. M. del Governo generale A. O. I. — Viaggiatore d'un treno bloccato in una stazione minacciata da numerose forze ribelli e guardata da poche truppe, elementi di unità diverse impegnate in altro settore, prive di comandante e diluite su vasta zona, intuita prontamente la situazione, con fermezza ed energia assumeva il comando della difesa, impartendo logiche ed opportune disposizioni, che valsero ad organizzare rapidamente un sistema difensivo. Manifestatosi l'attacco, senza curarsi del suo grado in contrasto con il compito a lui devoluto di comandante di un piccolo settore, portatosi sulla linea del fuoco, con alto senso di comprensione del difficile momento e sprezzo d'ogni personale pericolo, si prodigava nell'animare al massimo i difensori, ottenendo dagli stessi, coll'esempio della sua calma, una salda disciplina di fuoco che indusse l'avversario a desistere da ogni ulteriore tentativo. — Moggio 7-12 luglio 1936-XIV.

Grasso Mariano di Salvatore e di Ragaglia Carmela, nato a Mascali prov. di Catania il 30 gennaio 1912, sottotenente complemento di fanteria, VI battaglione indigeni. — Comandante di plotone di una compagnia isolata, accerchiata ed assalita da forze ribelli grandemente superiori di numero, durante trentadue ore di strenua lotta, si prodigava con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito rifiutava le cure, partecipando con eroico slancio ai violenti ripetuti contrassalti, sempre alla testa dei suoi ascari che trascinati dal suo esempio, riuscivano infine a fiaccare la baldanza avversaria. Torrente Denneva, 11-12 luglio 1936-XIV.

Rocco Giorgio di Moretti Anita, nato il 12 settembre 1911 a Roma, tenente di complemento, II gruppo artiglieria cammellata indigena (*alla memoria*). — Comandante di pattuglia O. C. distaccata presso un reparto di fanteria impegnato contro forze nemiche annidate in caverne ed in parte circondate, per meglio espletare il proprio compito, si spingeva arditamente avanti alla fanteria in località battuta da violento fuoco avversario, perseverando, con grande sprezzo del pericolo, nell'adempimento del suo compito fino a quando, mortalmente ferito, cadeva da prode. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Sangue Pasquale fu Alfonso e di Roncati Fernanda, nato a Caltanissetta il 14 settembre 1910, sottotenente di complemento di fanteria del VI battaglione indigeni. — Comandante di plotone di una compagnia isolata, accerchiata ed assalita da forze ribelli grandemente superiori di numero, durante trentadue ore di strenua lotta, si prodigava con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito rifiutava le cure, partecipando con eroico slancio ai violenti ripetuti contrassalti, sempre alla testa dei suoi ascari che, trascinati dal suo esempio, riuscivano infine a fiaccare la bandanza avversaria. — Torrente Dennevà, 11-12 luglio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Gavione Edoardo fu Celestino, nato a Torino il 9 ottobre 1912, sergente maggiore nel 4° reggimento fanteria coloniale (*alla memoria*). — Facente parte di una sezione cannoni di fanteria assegnata ad un battaglione libico, si spingeva, noncurante il pericolo, nelle prime linee per scegliere la postazione di un pezzo che avrebbe dovuto battere un nido di mitragliatrici nemiche. Colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo con la serenità dei forti. Già distintosi per coraggio in precedenti azioni. — Gianagobo, 17 aprile 1936-XIV.

Pavancllo Orazio di Giuseppe e di Malgarini Alice, nato a Riva di Trento il 2 agosto 1898, tenente del Comando F. A. della Somalia, 27ª squadra topocartografica. — Abile e capace ufficiale fotografo svolse la sua attività con zelo ed entusiasmo ammirevoli, non esitando a spingersi ripetutamente in zone occupate dal nemico per meglio disimpegnare i suoi compiti. Partecipava volontariamente a numerosi voli di guerra per effettuare rilevamenti topografici in territorio abissino, conseguendo risultati utili e preziosi ai fini operativi e dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — A. O., gennaio - agosto 1936-XIV.

Porta Michele di Cesare e di Adelaide Lembo, nato a Napoli il 29 settembre 1910, sottotenente complemento del X battaglione libico, Divisione fanteria coloniale. — Comandante di plotone, ferito al piede destro con frattura del calcagno da una pallottola nemica, ricevuto l'ordine di ritirarsi chiedeva con insistenza di proseguire il combattimento al comando del suo reparto. Bello esempio di cosciente spirito di sacrificio. — Gianagobo (Uadi Korrak), 17 aprile 1936-XIV.

Stern Alberto di Adamo Giuseppe e di Marini Elvira, nato a Torino il 25 giugno 1893, direttore coloniale di 1ª classe. — Direttore coloniale di 1ª classe, capo della Direzione di finanza e sovraintendente ai servizi militari, con dedizione assoluta di se stesso, contribuiva efficacemente con la sua azione a risolvere importanti problemi logistici durante la preparazione e la esecuzione delle operazioni militari in Somalia. In ripetuti voli si portava sulle estreme linee delle nostre truppe per l'azione esecutiva e di coordinamento, dando esempio preclaro di coraggio e di alto senso del dovere. — Zona Neghelli, 12-20 gennaio 1936 - Zona Harrar, 20-25 aprile 1936-XIV.

Staiano Andrea di Corrado, nato a Noto (Siracusa il 15 aprile 1903, tenente di complemento nel 4° reggimento coloniale, IX battaglione. — Già distintosi in un precedente combattimento (Gianagobo) quale comandante di plotone mitragliatrici, durante il rastrellamento di una zona fittamente boscosa in cui erano annidati numerosi nemici, incurante del pericolo appoggiava validamente col fuoco delle sue mitragliatrici una compagnia fucilieri che assaltava alla baionetta. Rimasto solo col suo plotone e minacciato sul suo fianco da elementi nemici, riusciva a disimpegnarsi infliggendo gravi perdite all'avversario. Esempio di calma e di salde virtù militari. — Bircut, 19 aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

Antico Roberto, capitano di complemento di cavalleria del Corpo indigeni della Somalia. — Ufficiale addetto all'Ufficio stampa della Somalia seguì tutte le operazioni del Daua Parma dando continua prova di elevato senso del dovere, spirito di sacrificio, prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli. — Zona del Daua Parma, 20-30 gennaio 1936-XIV.

Anelli Giacomo di Salvatore e di Capizzi Giuseppa, nato a Palermo il 3 novembre 1903, sergente maggiore nel 1° reggimento fanteria coloniale. — Comandante del plotone comando, partecipava volontariamente con pochi uomini all'assalto di una importante posizione nemica irrompendo fra i primi nelle caverne saldamente difese dall'avversario, dando bellissima prova di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Gianagobo, 16-17 aprile 1936-XIV.

Alampi Gregorio di Vincenzo e di Iaria Carmela, nato a Palizzi Marina il 20 agosto 1904, sergente maggiore del Corpo indigeni. — Sottufficiale addetto al Comando delle Forze Armate, durante le operazioni che condussero alla conquista di Neghelli e di Harar, dette continue prove di alto senso del dovere, spirito di adattamento e di sacrificio, prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli. — Zona di Neghelli, 12-20 gennaio 1936 - Zona di Harar, 15 aprile - 5 maggio 1936-XIV.

Anceschi Aldo fu Edoardo e fu Luisa Battaglia, nato a Modena il 30 settembre 1896, maggiore di S. M. Governo generale A.O.I. — Viaggiatore di un treno bloccato in una stazione da numerose forze ribelli, coadiuvava efficacemente il comandante del settore nell'organizzazione della difesa. All'attacco avversario, con alto senso del dovere accorreva nei tratti più minacciati, prodigandosi con energia e sprezzo del pericolo e infondendo con l'esempio del suo contegno calmo e sereno, fiducia e decisione nei difensori. — Moggio, 7-8 luglio 1936-XIV.

Briolini Giulio, tenente comandante il nucleo servizi della colonna celere «Navarra». — Comandante il nucleo servizi di una colonna operante, in lunghe e faticose marcie per la conquista di importanti posizioni nemiche dette costante esempio di belle virtù militari. In aspro combattimento, sprezzante del pericolo si prodigò instancabilmente, sotto violento fuoco di fucileria nemica, per disincagliare automezzi insabbiati riuscendo dopo non lievi sforzi nell'impresa faticosa e pericolosa. — Gunugadu-Bullalek, 23-27 aprile 1936-XIV.

De Rubeis Ugo fu Francesco e fu Cimmelli Carmela, nato a Sala Consilina il 4 luglio 1907, sottotenente di complemento del Corpo indigeni della Somalia. — Funzionario coloniale addetto alla Segreteria del Governatore, volontariamente, richiamato in servizio col grado di sottotenente, chiedeva di essere destinato alle truppe operanti. Partecipava a tutto il ciclo operativo, dando costante prova di passione al servizio, capacità tecnica e spiccato ardimento. — A. O., febbraio - maggio 1936-XIV.

Giusti del Giardino Giusto, sottotenente di cavalleria di complemento. — Volontario in A. O. prima quale addetto all'ufficio stampa e poi quale comandante di plotone mitraglieri ha date ripetute prove di coraggio e di ardimento, dimostrando costantemente elevato senso del dovere e grande spirito di sacrificio. — Campagna Italo - Abissina, dicembre 1935-maggio 1936-XIV.

Larini Ettore fu Antonio e fu Cavalca Giuseppina, nato a Fornovo Taro (Parma) il 22 agosto 1892, aiutante di battaglia del Deposito corpo indigeni della Somalia. — Durante le operazioni belliche in zona avanzata — spesso a contatto col nemico — si offriva, con sprezzo del pericolo per ardite utilissime ricognizioni. Fatto segno più volte a fuoco di fucileria nemica, rispondeva attaccando e continuava ad avanzare portando sempre a buon fine le mansioni affidategli. Esempio ammirevole di valore costante, di attaccamento al dovere, di inesausto entusiasmo. — Lugh-Dolo, ottobre 1935-maggio 1936-XIV.

Moledda Gonario di Mauro e di Carta Francesca, nato il 2 marzo 1913 a Orotelli-Oristano, sergente del 24° reggimento artiglieria «Peloritana». — Visto il proprio comandante di batteria fatto segno a violentissimo tiro di fucileria nemica, arditamente gli si poneva davanti dimostrando alto sprezzo del pericolo e della vita. Esempio non comune d'attaccamento ai superiori. — Daga Madò, 25 aprile 1936-XIV.

Molendini Ticeto, tenente addetto ai rifornimenti della colonna celere «Navarra». — Ufficiale addetto ai rifornimenti di una colonna operante si prodigava con abnegazione e zelo, incessante per assicurare viveri e munizioni alle truppe in marcia e nelle posizioni avanzate. In aspro combattimento si offriva volontario per recapitare ordini, sotto violento fuoco avversario, ai reparti più avanzati e per assicurare i collegamenti fra le colonne operanti. — Gunugadu, Dire Daua, 23 aprile - 5 maggio 1936-XIV.

Pellegrino Francesco di Ignazio e d'Orlando Vita, nato a Marsala il 22 febbraio 1911, caporale del Comando Forze armate della Somalia. — Addetto al Comando delle Forze armate, durante le operazioni che condussero alla presa di Neghelli diede costante prova di elevato senso del dovere e spirito di sacrificio prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli, incurante di pericoli e disagi. — Zona di Neghelli, 29 novembre 1935-22 gennaio 1936-XIV.

Santodirocco Ettore di Rocco e di Mauza Giuseppina, nato il 1° marzo 1910 a Savigliano (Cuneo), geniere del Comando Forze armate della Somalia. — Addetto al Comando Forze armate, durante le operazioni che condussero alla presa di Neghelli e di Harar diede costante prova di elevato senso del dovere e spirito di sacrificio prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli, incurante di pericoli e disagi. — Zona di Neghelli, 29 novembre 1935-22 gennaio 1936-XIV - Zona di Harar 15 aprile - 5 maggio 1936-XIV.

Saraceni Tintaro di Filippo e di Foti Antonina, nato a Falcone il 5 gennaio 1911, distretto Messina, caporale del Comando Forze armate della Somalia. — Addetto al Comando Forze armate, durante le operazioni che condussero alla presa di Harar diede costante prova di elevato senso del dovere e spirito di sacrificio prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli, incurante di pericoli e disagi. — Zona di Harar, 15 aprile - 5 maggio 1936-XIV.

Scibetta Calogero fu Giuseppe e di Gurreri Giuseppina, nato a Naro (Agrigento) l'11 giugno 1899, 1° tenente alpini in s. p. e. Governo generale Stato maggiore. — Viaggiatore di un treno bloccato in una stazione minacciata da rilevanti forze ribelli, dimostrava comprensione della difficile situazione del momento. Con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, manifestatosi l'attacco avversario, si portava ripetute volte anch d'iniziativa, sulle linee per recapitare ordini ed assumere informazioni, coadiuvando efficacemente il comandante. — Moggio, 7-8 luglio 1936-XIV.

Tucci Tancredi di Domenico e di Francesca Bruna, nato a Caraglio (Cuneo) il 27 aprile 1897, 1° capitano fanteria in s. p. e. del R. C. T. C. dell'Eritrea. — Viaggiatore di un treno bloccato in una stazione da rilevanti forze ribelli, volontariamente offertosi si portava, con indigeni del luogo, oltre le linee per assumere notizie sul nemico. Manifestatosi l'attacco avversario, si prodigava accorrendo con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo nei punti più minacciati per rendersi conto della situazione ed informarne il Comando. — Moggio, 7-8 luglio 1936-XIV.

Vagnozzi Aldo di Angelo e di Tedeschi Teresa, nato a Bomazzo il 12 settembre 1906 brigadiere dei carabinieri Reali, divisione CC. RR. della Somalia. — Sottufficiale addetto all'ufficio cifra del Comando tattico delle Forze armate durante le operazioni che condussero alla presa di Neghelli diede costante prova di elevato senso del dovere

e spirito di sacrificio, prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli, incurante di ogni pericolo e di ogni disagio. — Zona di Neghelli, 12-20 gennaio 1936-XIV.

Virdis Pietro, 1° capitano medico, comandante sezione di sanità della colonna celere « Navarra ». — Comandante di sezione di sanità al seguito di una colonna operante, durante le operazioni per la conquista di Harar si prodigava in ogni circostanza, incurante di fatiche, disagi e rischi, per assolvere completamente il suo compito. Durante il combattimento si portava presso i reparti più avanzati per raccogliere i feriti e curarne personalmente l'avviamento all'ospedale da campo, dimostrando valore personale e illimitata dedizione al dovere. — Gunugadu - Dire Daua 23 aprile - 5 maggio 1936.

(2664)

Regio decreto 12 maggio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 28 giugno 1938-XVI, registro 26 Africa Italiana, foglio 332.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Asfahà Mahari, buluc basci (12022) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Graduato audace e sprezzante del pericolo, già distintosi in precedenti azioni, durante un combattimento, sotto il fuoco avversario si portava da un punto all'altro della linea per animare i dipendenti ed indicare loro i bersagli da battere. Gravemente ferito, aveva parole di incitamento per i compagni a proseguire nell'azione. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Debbas Sengal, ascari (15445) del VII battaglione eritreo. — Visto cadere il proprio ufficiale in zona battuta da intenso fuoco avversario, si slanciava in suo soccorso. Ferito a sua volta, riusciva tuttavia a trasportare l'ufficiale dietro un riparo. Esempio di devozione e di alto senso del dovere. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Gheremariam Giurgiù, muntaz (28303) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Graduato valoroso e sprezzante del pericolo, già distintosi in precedenti azioni, durante un assalto, con grande ardimento si slanciava alla testa del reparto, sulla posizione avversaria, conquistandola. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Gheresillasse Ogbazien, muntaz (38385) del VII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Comandante di buluc, ferito in combattimento, rimase al suo posto, incitando i dipendenti ed allontanandosi solo quando gli venne ordinato dall'ufficiale. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Nasser Talchè, muntaz del VII battaglione eritreo. — Si slanciava audacemente da solo contro un nucleo avversario appostato in un tucul, riuscendo a catturarlo. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Uoldeabesghi Gheresillasse, ascari (53564) del VII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Porta ordini di compagnia si distinse in combattimento per slancio, ardire sprezzo del pericolo, finchè rimase gravemente ferito. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Abrahà Russom, muntaz (46724) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro combattimento, sprezzante del pericolo, incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti. All'assalto si slanciava, tra i primi, sulle posizioni avversarie. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Abrahà Tesfù, ascari (86615) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Durante un combattimento, leggermente ferito, continuava a combattere. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Alemaio Agos, ascari del VII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Porta bidone di arma pesante sprezzante del pericolo, leggermente ferito, restava al suo posto, pur sotto l'intenso fuoco avversario. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Andenchiel Tesfà, ascari (86591) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco avversario, si slanciava alla conquista di una posizione dominante, fugandone il presidio nemico. — Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Andemariam Zuoldè, buluc basci (29702) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco avversario, si slanciava alla conquista di una posizione dominante, fugandone il presidio nemico. — Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Andenchiel Tecliès, ascari (87797) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro combattimento, sprezzante d'ogni pericolo, incitava con la parola e con l'esempio i compagni. All'assalto si lanciava, fra i primi, sulla posizione avversaria. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Barètab Abed, muntaz (47612) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Assunto il coma do di un buluc, dopo caduto il comandante, durante aspro combattimento, dava prova di valore e sprezzo del pericolo, trascinando con l'esempio i dipendenti. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Berè Iebbiò, ascari (87803) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Durante aspro combattimento, leggermente ferito, continuava a combattere. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Bezeamlac Aptesghi, muntaz 41186) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento, sprezzante del pericolo, si portava in zona battuta dall'intenso fuoco nemico, per scoprire un nucleo avversario, rimanendo ferito. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Cassù Reddà, buluc basci del VII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitraglieri dimostrava in combattimento, sotto l'intenso fuoco avversario, capacità ed avvedutezza nell'impiego dell'arma. All'assalto partecipava tra i primi, infliggendo, da una posizione dominante, forti perdite all'avversario in fuga. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Debessai Berhanè, muntaz (31015) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Carpo arma, sotto il fuoco avversario, sprezzante del pericolo, con l'opportuna scelta delle postazioni e con l'avveduto impiego del fuoco, infliggev gravi perdite all'avversario. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Ghebregherghis Berhanè, ascari (58319) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro combattimento, sprezzante del pericolo, incitava con la parola e con l'esempio i compagni. All'assalto si lanciava, fra i primi, sulla posizione avversaria. — Enda Mariam Manuè, 2 mar 1936-XIV.

Gemè Fecac, buluc basci (13280) del III gruppo artiglieria montagna eritreo, 9ª batteria. — Capo pezzo, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria avversarie, manteneva in due giornate di combattimento contegno sereno e dava prov di sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Gheredinghil Tesemmà, ascari (87835) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Porta ordini, visto cadere ferito il comandante di compagnia, sotto intenso fuoco avversario, sprezzante del pericolo, si prodigava per trasportarlo in zona sicura. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Gheremedhin Michiel, buluc basci (25453) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di buluc, sprezzante del pericolo, guidava il suo reparto in combattimento con capacità e valore. Con l'esempio animava e trascinava i dipendenti. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Gherenchiel Tuoldè, ascari (86575) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Porta arma tiratore, durante aspro combattimento, sprezzante del pericolo, raggiungeva tra i primi la posizione occupata contribuendo a rafforzarla saldamente. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Gherezgher Negussè, ascari (57297) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Durante un combattimento, ferito leggermente, continuava a combattere. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Hagos Uassiè, ascari (47225) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Porta ordini, visto cadere ferito il comandante di compagnia, sotto intenso fuoco avversario, sprezzante del pericolo, si prodigava per trasportarlo in zona sicura. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Hailè Apteghaber, muntaz (41220) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Durante aspro combattimento, noncurante del pericolo, si prodigava con zelo encomiabile per assicurare il rifornimento munizioni. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Iezan Uoldù, muntaz (48790) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di buluc mitraglieri, con sprezzo del pericolo, si portava in zona sco ta e battuta da intenso fuoco per controbattere un appostamento avversario, rimanendo ferito. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Ismail Iosuf, sciumbasci del VII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Durante aspro combattimento, assunto il comando d'un plotone mitraglieri, lo guidava con perizia e valore, contenendo efficacemente l'urto di numerose forze avversarie e loro infliggendo gravi perdite. Visto in fuga l'avversario lo inseguiva col fuoco, spostando

opportunamente in avanti le sue armi. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Mahari Ichettem, ascari (58093) del VII battaglione eritreo, reparto comando. — In aspro combattimento con audacia e sprezzo del pericolo, si portava in zona intensamente battuta per individuare un nucleo avversario appostato in caverna. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Metzereab Haregot, buluc basci (23317) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di buluc, sprezzante del pericolo, guidava il suo reparto in combattimento con capacità e valore. Con l'esempio animava e trascinava i dipendenti. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Negasc Tuoldè, muntaz (47881) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In aspro combattimento controbatteva, con efficacia, sotto il fuoco, un nucleo avversario. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Oghagabriel Ilas, ascari (55695) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Porta ordini, visto cadere ferito il comandante di compagnia, sotto intenso fuoco avversario, sprezzante del pericolo, si prodigava per trasportarlo in zona sicura. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Ogbanchiel Tuoldè, muntaz (34610) del VII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In aspro combattimento, sprezzante del pericolo, incitava con la parola e con l'esempio i dipendenti. All'assalto si lanciava, tra i primi, sulle posizioni avversarie. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Redda Gheremariam, buluc basci (13654) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Già distintosi in precedenti azioni, con slancio e valore guidava il suo buluc all'assalto, conquistando l'obiettivo assegnatogli. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Sebatù Hagos, ascari (40970) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Porta arma tiratore, durante aspro combattimento, sprezzante del pericolo, raggiungeva tra i primi la posizione occupata, contribuendo a rafforzarla saldamente. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Senga' Tesemmà, buluc basci (8719) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Sotto il fuoco nemico, comandante di plotone, guidava all'assalto il suo reparto con slancio e valore. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Tesfagherghis Gheremusè, ascari (86559) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Porta arma tiratore, durante aspro combattimento, sprezzante del pericolo, raggiungeva tra i primi la posizione occupata, contribuendo a rafforzarla saldamente. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Tesfagabriel Uoldenchiel, ascari del VII battaglione eritreo, reparto comando. — Attendente, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, faceva scudo del proprio petto all'ufficiale. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Tesfamariam Negussè, ascari (44877) del VII battaglione eritreo, reparto comando. — In aspro combattimento, con audacia e sprezzo del pericolo, si portava in zona intensamente battuta per coadiuvare il proprio comandante di pattuglia nell'individuazione di un centro di fucilieri avversario, finchè cadeva gravemente ferito. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Tesfam Tellà, sciumbasci (24746) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Sciumbasci, durante un combattimento, sprezzante del pericolo, coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia nella trasmissione di ordini a plotoni in azione. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Tesfanchiel Zeninchiel, buluc basci del VII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitraglieri, leggermente ferito, rimaneva al suo posto, sino ad azione ultimata, incitando i dipendenti alla lotta. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Toclù Merid, muntaz (38502) del VII battaglione eritreo, reparto comando. — Comandante di pattuglia esploratori, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco avversario, si slanciava alla conquista di un roccione fugandone il presidio avversario. — Zona di Manuè, 28 febbraio 1936-XIV.

Uoldegherimà Goggelà, buluc basci (38380) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In combattimento, con capacità e valore, guidava il suo reparto, attraverso difficile terreno alla conquista di una posizione tenacemente difesa dal nemico. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Uoldemariam Berhanè, buluc basci (19670) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In combattimento, con capacità e valore, guidava il suo reparto, attraverso difficile terreno, alla conquista di una posizione tenacemente difesa dal nemico. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Zeletù Chidanè, buluc basci (36258) del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco avversario, si slanciava alla conquista di una posizione dominante, fugandone il presidio nemico. — Manuè, 28 febbraio 1936 - Anno XIV.

(2666)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 maggio 1938-XVI, n. 1072.

Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2258, riguardante esenzioni tributarie per il Club Alpino Italiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approv[ato];
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto se[gue]:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2258, riguardante esenzioni tributarie per il Club Alpino Italiano, con le seguenti modificazioni:

L'articolo unico è modificato come segue:

In principio è aggiunto il seguente comma:

« Il « Club Alpino Italiano » assume la denominazione di « Centro Alpinistico Italiano ».

Nel 1° comma, che diventa 2°, alle parole: « Club Alpino Italiano » sono sostituite le seguenti: « Centro Alpinistico Italiano ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 17 maggio 1938-XVI, n. 1073.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2628, che integra gli articoli 11 e 14 del testo unico delle disposizioni legislative sulla costituzione dell'Ente autonomo « Unione Militare », approvato con R. decreto 3 marzo 1937-XV, n. 375.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2628, che integra gli articoli 11 e 14 del testo unico delle disposizioni legislative sulla costituzione del-

l'Ente autonomo « Unione Militare », approvato con Regio decreto 3 marzo 1937-XV, n. 375.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1074.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 marzo 1938-XVI, n. 465, recante norme relative ai piani particolareggiati ed ai progetti esecutivi del piano regolatore di Roma e dell'Esposizione del 1941.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 7 marzo 1938-XVI, n. 465, recante norme relative ai piani particolareggiati e ai progetti esecutivi del piano regolatore di Roma e dell'Esposizione del 1941.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — SOLMI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1075.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 482, concernente la prescrizione, come requisito essenziale, per la nomina ad amministratore dei Comuni e delle Provincie, dello stato di coniugato o di vedovo con prole.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 482, concernente la prescrizione, come requisito essenziale, per la nomina ad amministratore dei Comuni e delle Provincie, dello stato di coniugato o di vedovo con prole.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1076.

Modificazione dell'art. 13 del regolamento legislativo per l'Opera nazionale combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, circa la decorrenza dell'esercizio finanziario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, n. 1100, e sue successive modificazioni;

Visto l'art. 8, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare provvedimenti che consentano all'Opera nazionale per i combattenti - in rapporto alla vasta attività demandatale nel campo agrario - di far coincidere, ai fini della sua organizzazione contabile, l'esercizio finanziario con il ciclo della produzione agraria, anzichè con l'anno solare e di apportare le conseguenti modificazioni alle norme del suindicato regolamento legislativo concernenti i termini entro i quali deve provvedersi alla comunicazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell'esercizio antecedente al Ministero delle finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per le finanze e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 13 del regolamento legislativo, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926-IV, numero 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, numero 1100, sull'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti modificato successivamente con R. decreto-legge 15 marzo 1934-XII, n. 531, convertito nella legge 28 maggio 1934-XII, n. 972, è sostituito dai seguenti:

« L'esercizio finanziario dell'Opera nazionale per i combattenti ha inizio col 1° ottobre di ogni anno e termina il 30 settembre dell'anno successivo ».

« Sono comunicati al Ministero delle finanze, entro agosto, il bilancio preventivo dell'esercizio successivo; entro marzo quello consuntivo dell'esercizio antecedente e, appena adottate, le deliberazioni che modificano gli stanziamenti di categoria ».

Art. 2.

Per il 1939-XVII, primo anno di applicazione del presente decreto, l'esercizio finanziario avrà la durata dal 1° gennaio al 30 settembre.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 127. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 giugno 1938-XVI, n. 1077.
Disposizioni per gli studenti universitari e medi in servizio militare non isolato all'estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;
Veduto il R. decreto-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 36, e il R. decreto-legge 17 maggio 1937-XV, n. 895, contenenti agevolazioni per gli studenti universitari alle armi per esigenze di carattere militare nell'Africa Orientale;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, numero 100;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le agevolazioni concesse con i Regi decreti-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 36, e 17 maggio 1937-XV, n. 895, e col R. decreto 27 aprile 1936-XIV, n. 932, agli studenti universitari alle armi per esigenze di carattere militare nell'Africa Orientale durante gli anni accademici 1935-36 e 1936-37 sono estese, per gli anni accademici 1936-37 e 1937-38, a vantaggio degli studenti delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore i quali siano stati, in tutto o in parte, nei corrispondenti periodi di tempo, o si trovino in servizio militare non isolato all'estero.

La domanda per ottenere l'esonero dalle tasse d'iscrizione e dalle sopratasse d'esame per ambedue gli anni accademici 1936-37 e 1937-38 deve essere presentata non oltre il giorno 28 ottobre 1938-XVI.

Il rimborso da parte dell'Erario alle Università ed Istituti superiori delle somme corrispondenti alle tasse d'iscrizione e alle sopratasse d'esame da cui siano dispensati, per effetto dei precedenti commi, gli studenti di disagiata condizione economica, sarà effettuato indipendentemente dal termine previsto dall'art. 5 del R. decreto-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 36.

Art. 2.

I rettori delle Università e i direttori degli Istituti superiori e medi sono autorizzati a conferire, a titolo d'onore, la laurea o il diploma alla memoria degli studenti caduti in servizio militare non isolato all'estero, anche se essi all'atto del loro sacrificio, non avessero ancora compiuto il corso degli studi per il conseguimento della laurea o del diploma.

Il conferimento, a titolo d'onore, della laurea o del diploma non è soggetto ad alcuna tassa.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 140. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 giugno 1938-XVI, n. 1078.
Assegnazione di una pensione straordinaria alla vedova di Fernando Agnoletti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla vedova di Fernando Agnoletti, signora Ida Cei fu Egisto, è conferita, durante lo stato di vedovanza, in aggiunta agli altri assegni ad essa eventualmente spettanti a norma delle vigenti disposizioni, una pensione straordinaria di L. 12.000 annue, a decorrere dal 1° luglio 1938-XVI.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Duce, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 131. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI, n. 1079.
Sospensione temporanea dell'inscrizione nel quadro del Regio naviglio della Regia nave sussidiaria « Giove ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto in data 15 dicembre 1930, n. 1694, che reinscriveva nel quadro del naviglio da guerra la Regia nave « Giove »;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' temporaneamente sospesa, a decorrere dal 25 ottobre 1937, l'inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato della Regia nave sussidiaria « Giove », data in gestione alla Società anonima cooperativa di navigazione « Garibaldi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 150. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI, n. 1080.
Sospensione temporanea dell'inscrizione nel quadro del Regio naviglio della Regia nave sussidiaria « Marte ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto in data 25 giugno 1937-XV, n. 1176, che reinscriveva nel quadro del naviglio da guerra la Regia nave sussidiaria « Marte »;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' temporaneamente sospesa, a decorrere dal 1° settembre 1937-XV, l'inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato della Regia nave sussidiaria « Marte », data in gestione alla Società anonima cooperativa di navigazione « Garibaldi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 151. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 febbraio 1938-XVI, n. 1081.
Riconoscimento della personalità giuridica della Confraternita sotto l'invocazione di S. Giuseppe, in Resuttano (Caltanissetta).

N. 1081. R. decreto 3 febbraio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Confraternita sotto l'invocazione di S. Giuseppe, con sede in Resuttano (Caltanissetta) e viene approvato il relativo statuto organico in data 15 febbraio 1936-XIV.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 1° marzo 1938-XVI, n. 1082.
Trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Borse di studio Maria Luigia » per l'istruzione militare dei giovani appartenenti alle provincie di Parma, Piacenza ed ex circondario di Guastalla.

N. 1082. R. decreto 1° marzo 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio della Opera pia « Borse di studio Maria Luigia » per l'istruzione militare dei giovani appartenenti alle provincie di Parma, Piacenza ed ex circondario di Guastalla, viene trasformato nel senso di erogarne le rendite per l'assegnazione di borse di studio a giovani di quelle Provincie che frequentino le Accademie militari di Modena, Torino, Livorno e Caserta, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 marzo 1938-XVI, n. 1083.
Autorizzazione all'Istituto dei ciechi in Torino ad accettare una eredità.

N. 1083. R. decreto 21 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il vice presidente dell'Istituto dei ciechi in Torino viene autorizzato ad accettare l'eredità disposta a favore dell'Istituto medesimo dalla signora Maria Teresa Secondina Ferretti fu Carlo, con il beneficio dell'inventario.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 28 marzo 1938-XVI, n. 1084.
Parziale trasformazione del fine dell'Opera pia « Ospedale della Misericordia », con sede in Montevarchi (Arezzo).

N. 1084. R. decreto 28 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene parzialmente trasformato il fine e riformato lo statuto dell'Opera pia « Ospedale della Misericordia » con sede in Montevarchi (Arezzo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 3 giugno 1938-XVI, n. 1085.
Autorizzazione all'Accademia medico-fisica fiorentina, in Firenze, ad accettare una somma per l'istituzione del premio « Vittorio Grazzi ».

N. 1085. R. decreto 3 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Accademia medico-fisica fiorentina, con sede in Firenze, viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di lire 20.000 di capitale nominale disposta in suo favore dal prof. Vittorio Grazzi fu Pietro per l'istituzione presso l'Accademia stessa di un premio da intitolarsi « Vittorio Grazzi », e da accordarsi ogni cinque anni al miglior lavoro riguardante l'embriologia, l'anatomia e la fisiologia dell'organo dell'udito e suoi annessi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 3 giugno 1938-XVI, n. 1086.
Autorizzazione all'Istituto per i ciechi di Torino ad accettare una donazione.

N. 1086. R. decreto 3 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto per i ciechi di Torino viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 300.000 disposta a favore dell'Istituto medesimo dalla signora Virginia Cristina Diverio ved. Forzano.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 22 giugno 1938-XVI.
Disposizioni relative alla normalizzazione dei materiali per l'industria ed alla osservanza obbligatoria di unificazione UNI.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti autarchici, parastatali, o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del Capo del Governo 18 marzo 1935-XIII, relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per l'osservanza obbligatoria delle unificazioni UNI;

Visto il decreto del Capo del Governo del 21 luglio 1936, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti agli stabilimenti dichiarati ausiliari per legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699;

Vista la deliberazione della Commissione suprema di difesa in data 22 giugno 1938-XVI;

Decreta:

Art. 1.

Per la produzione, provvista e sostituzione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti autarchici, agli Enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, alle Aziende annesse ed in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od Enti predetti, alle Società, Ditte, Istituti comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè agli Stabilimenti dichiarati ausiliari, è obbligatoria l'osservanza delle unificazioni contenute nelle seguenti tabelle:

UNI 504 - 20 aprile 1937-XV: Accumulatori elettrici da motocicletta. Batteria monoblocco a 6 V e 12 Ah per illuminazione e segnalazione.

UNI 505 - 20 aprile 1937-XV: Accumulatori elettrici da motocicletta. Contenitore per batteria monoblocco UNI 504.

UNI 506 - 20 aprile 1937-XV: Accumulatori elettrici da motocicletta. Coperchietti per scomparti dei contenitori UNI 505.

UNI 507 - 20 aprile 1937-XV: Accumulatori elettrici da motocicletta. Copribatteria della batteria UNI 504.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso, decorre da tre mesi dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. E' tuttavia concesso il periodo di dilazione di un anno a partire da tale data per l'utilizzazione delle scorte.

Entro quest'ultimo termine i progetti ed i disegni dei materiali già regolamentari che si allestiranno o si commetteranno, dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette, e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre, a partire dal compimento di tale anno, le parti di ricambio che verranno allestite od acquistate per sostituzione diretta, oppure per reintegro di dotazioni di magazzino dovranno conformarsi alle tabelle predette, quando ciò non presenti particolari difficoltà.

Art. 3.

Alle Amministrazioni ed Enti tenuti all'osservanza delle presenti disposizioni è data facoltà di derogare da quanto prescritto nelle suddette unificazioni:

a) quando, per esigenze di perfetta intercambialità con serie di motocicli già in dotazione, esista assoluta necessità di continuare a produrre ulteriori serie di accumulatori o di relative parti integralmente conformi a tipi preesistenti, e ciò fino a quando la serie di materiali non sia prossima ad essere post fuori servizio;

b) quando, in caso di ricambio a scopo di ripristino, e di rinnovo a scopo di dotazione per motocicli esistenti, gli accumulatori e loro parti di tipi preesistenti non possano senza difficoltà essere sostituiti con altri conformi ai tipi unificati;

c) quando si tratti di introdurre tipi nuovi di accumulatori che rappresentano un progresso sostanziale della tecnica;

d) per fabbricazioni di accumulatori su commissioni provenienti dall'estero, nelle quali siano imposte prescrizioni non conformi alle unificazioni, e per serie di materiali destinate promiscuamente all'interno del Paese ed all'esportazione, quando risulti troppo oneroso provvedere a una serie speciale di accumulatori per l'esportazione.

Art. 4.

Ogni qualvolta Amministrazioni od Enti cui è devoluta la osservanza obbligatoria delle precedenti prescrizioni, si trovassero nella necessità di impiegare materiali non corrispondenti alle prescrizioni del presente decreto, sia per difficoltà tecniche di allestimento o di sostituzione sia per le caratteristiche speciali cui detti materiali devono rispondere, dovranno darne comunicazione alla Commissione suprema di difesa.

Art. 5.

Nei contratti di acquisto e di conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni ed Enti predetti dovrà, con esplicito e preciso articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie, ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 6.

Le tabelle sono edite dall'Ente nazionale per l'Unificazione nell'Industria UNI (Foro Bonaparte, 16) Milano.

Copie autenticate dal bollo del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra sono cedute dall'UNI, al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dall'UNI, al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 7.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata della tabella da parte degli Stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori. Gli altri Enti, di cui all'art 1, dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 giugno 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo: MUSSOLINI

(2771)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 22 giugno 1938-XVI.
Disposizioni relative alla normalizzazione dei materiali per l'industria ed alla osservanza obbligatoria di unificazione UNI.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti autarchici, parastatali, o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del Capo del Governo 18 marzo 1935-XIII, relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per l'osservanza obbligatoria delle unificazioni UNI;

Visto il decreto del Capo del Governo del 21 luglio 1936, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti agli stabilimenti dichiarati ausiliari per legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699;

Vista la deliberazione della Commissione suprema di difesa in data 22 giugno 1938-XVI;

Decreta:

Art. 1.

Per la produzione, provvista e sostituzione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti autarchici, agli Enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, alle Aziende annesse od in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od Enti predetti, alle Società, Ditte, Istituti comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè agli Stabilimenti dichiarati ausiliari, è obbligatoria l'osservanza delle unificazioni contenute nelle seguenti tabelle:

UNI 502 - 20 aprile 1937-XV: Attacchi per carburatori da motocicletta. Tipo a manicotto.

UNI 503 - 20 aprile 1937-XV: Attacchi per carburatori da motocicletta. Tipo a flangia.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli Enti di cui all'articolo precedente l'obbligo previsto dall'articolo stesso, decorre da tre mesi dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

E' tuttavia concesso il periodo di dilazione di un anno a partire da tale data per l'utilizzazione delle scorte.

Entro quest'ultimo termine i progetti ed i disegni dei materiali già regolamentari che si allestiranno o si commetteranno, dovranno essere man mano sorretti sulla base delle tabelle predette, e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre, a partire dal compimento di tale anno, le parti di ricambio che verranno allestite od acquistate per sostituzione diretta, oppure per reintegro di dotazioni di magazzino dovranno conformarsi alle tabelle predette, quando ciò non presenti particolari difficoltà.

Art. 3.

Alle Amministrazioni ed Enti tenuti all'osservanza delle presenti disposizioni è data facoltà di derogare da quanto prescritto nelle suddette unificazioni:

a) quando per esigenze di perfetta intercambiabilità con serie di motocicli già in dotazione, esista assoluta necessità di continuare a produrre ulteriori serie di carburatori e di relative parti integralmente conformi ai tipi preesistenti, e ciò fino a quando la serie di motocicli non sia prossima ad essere posta fuori servizio;

b) quando, in caso di ricambio a scopo di ripristino e di rinnovo a scopo di dotazione per motocicli esistenti, gli attacchi di carburatori preesistenti non possano senza difficoltà essere sostituiti con altri aventi attacchi conformi ai tipi unificati;

c) quando si tratti di introdurre tipi nuovi di attacchi che rappresentano un progresso sostanziale della tecnica;

d) per fabbricazioni su commissioni provenienti dall'estero, nelle quali siano imposte prescrizioni non conformi alle unificazioni, e per serie di motocicli destinate promiscuamente all'interno del Paese ed all'esportazione, quando risulti troppo oneroso provvedere a una serie speciale di carburatori per l'esportazione.

Art. 4.

Ogni qualvolta Amministrazioni ed Enti cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle precedenti prescrizioni, si trovassero nella necessità di impiegare materiali non corrispondenti alle prescrizioni del presente decreto, sia per difficoltà

tecniche di allestimento o di sostituzione, sia per le caratteristiche speciali cui detti materiali devono rispondere, dovranno darne comunicazione alla Commissione suprema di difesa.

Art. 5.

Nei contratti di acquisto o di conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni ed Enti predetti dovrà, con esplicito e preciso articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie, ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 6.

Le tabelle sono edite dall'Ente Nazionale per l'unificazione nell'Industria UNI (Foro Bonaparte, 16) Milano.

Copie autenticate dal bollo del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra sono cedute dall'UNI, al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dall'UNI, al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 7.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata della tabella da parte degli stabilimenti ed uffici tecnici ad essi superiori. Gli altri Enti, di cui all'articolo 1, dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 giugno 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(2770)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1938-XVI.

Variazioni allo stato di previsione delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario 1937-38.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Riconosciuta la necessità di apportare alcune variazioni allo stato di previsione delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario 1937-38, approvato con decreto interministeriale del 31 dicembre 1936-XV;

Visto l'art. 4 della legge 9 maggio 1932-X, n. 547;

Decreta:

È approvata l'annessa tabella con la quale sono apportate variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario 1937-38.

Roma, addì 28 giugno 1938 - Anno XVI

Il Guardasigilli
Ministro per la grazia e giustizia:
SOLMI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

Tabella di variazioni allo stato di previsione delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio 1937-38.

PARTE I — *Entrata.*

Aumenti:

Cap. 9 (modificata la denominazione). — Prelevamento dagli avanzi dei precedenti esercizi e dalle somme in deposito per acquisto di rendita pubblica. . . . . L. 621.000

PARTE II — *Spesa.*

Aumenti:

Cap. 3-*bis* (di nuova istituzione). — Restituzione di somme introitate per vendita di corpi di reato . . . . L. 10.000

Cap. 7 — Acquisto di titoli di rendita pubblica » 621.000

Diminuzioni:

Cap. 5 - Fondo di riserva per spese impreviste. L. 10.000

Roma, addì 28 giugno 1938 - Anno XVI

Il Guardasigilli
Ministro per la grazia e giustizia:
SOLMI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

(2798)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1938-XVI.

Riduzioni di tariffe ferroviarie per il trasporto di gas metano sintetico.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Articolo unico.

Nelle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato » la indicazione concernente le stazioni mittenti della serie *A* e quelle destinatarie della serie *B* della tariffa eccezionale n. 149 P. V. « Gas metano compresso - Bombole per il trasporto di gas metano » va sostituita dalla seguente:

« Stazioni serventi località ove sono sorgenti naturali o stabilimenti di produzione o céntri di deposito di gas metano ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 7 giugno 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le comunicazioni:
BENNI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

(2794)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1938-XVI.

Schema di elenco dei canali e delle acque di proprietà demaniale in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regolamento per l'amministrazione, manutenzione e custodia dei canali d'irrigazione e forza motrice appartenenti al patrimonio dello Stato nel testo approvato con decreto Ministeriale in data 1° marzo 1896 in dipendenza del R. decreto 1° marzo 1896, n. 83, con annesso elenco dei canali, variato da successivi provvedimenti, nonchè il Regio decreto 3 maggio 1937-XV, n. 899;

Visto l'art. 7 del R. decreto-legge 25 febbraio 1934, numero 456, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2535, col quale ai diritti perpetui di derivazione e d'uso costituiti da oltre 30 anni sui canali demaniali e sulle acque che vi fluiscono fu esteso l'istituto dei riconoscimenti con gli effetti e la limitazione di durata stabiliti dalla legge sulle acque pubbliche, assegnando agli utenti, per la presentazione delle relative domande di riconoscimento, sotto pena di decadenza, il termine di un anno dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* di un nuovo elenco dei canali e delle acque di proprietà demaniale, così designati in via generica all'art. 1, n. 7, del citato R. decreto-legge: « Canali Cavour e canali dell'antico demanio, compresi quelli di provenienza dell'Asse ecclesiastico e canali navigabili »; elenco da approvarsi con R. decreto promosso dal Ministro per le finanze;

Visto lo schema di elenco dei canali e delle acque di proprietà demaniale compresi nella provincia di Roma;

Visti per la procedura analogica l'art. 1, comma 2°, del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti di cui alla richiamata disposizione dell'art. 7 del R. decreto-legge 25 febbraio 1924, numero 456, è ordinato:

a) il deposito dello schema di elenco suddetto nell'Intendenza di finanza di Roma;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema di elenco nel Foglio annunzi legali della provincia di Roma;

c) il deposito di un esemplare del detto Foglio nella segreteria di tutti i Comuni della Provincia indicata;

d) l'affissione nell'albo pretorio dei detti Comuni, per il periodo di trenta giorni, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione, sia nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno come nel Foglio annunzi legali, e dell'eseguito deposito, ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizione nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale;*

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera d) in uno o più giornali della Provincia.

L'intendente di finanza di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL

Schema di elenco dei canali e delle acque di proprietà demaniale nella provincia di Roma che si pubblica per gli effetti di cui all'art. 7 del R. decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456.

N. d'ord.	Denominazione del corso di acqua	Corsi di acqua pubblica alimentatori o origine	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene di proprietà deman. il corso di acqua
1	Acquedotto di Grottaferrata	Sorgenti alte degli Squarciarelli	Grottaferrata	Dal cavo di origine delle sorgenti alte all'Abbazia di Grottaferrata.
2	Botti di allacciamento delle sorgenti degli Squarciarelli basse	Sorgenti basse degli Squarciarelli	Grottaferrata	Dal ponte degli Squarciarelli al ponte in corrispondenza della ex prima mola di Grottaferrata.
3	Botte di S. Andrea o Fontanile di Grottaferrata	Sorgente in contrada S. Andrea o Ciampino	Grottaferrata	Tutta la botte.

Roma, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL

(2696)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1938-XVI.

Proroga di divieto di caccia in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 11 marzo 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona denominata « Quarto del Lago » (Roma), dell'estensione di ettari 300 circa, così delimitata:

a nord, con il lago di Bracciano;

a sud-est, con il Demanio militare;

a sud-sud-ovest, con la ferrovia Roma-Viterbo;

ad ovest, con la provinciale Bracciano-Roma;

a nord-ovest, con le proprietà Ramella, Tarquini e Leoni;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Roma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 11 marzo 1937, in una zona della provincia di Roma, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Roma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI.

Il Ministro: ROSSONI.

(2714)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Pesaro;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pesaro ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Macerata Feltria (Pesaro), della estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

da est a nord: strada provinciale che dalla località Fornace Giusti, conduce al confine del comune di Macerata Feltria col comune di Montecerignone fino all'incontro della Riserva Gentili;

da nord ad ovest: dalla Riserva Gentili lungo il confine del comune di Montecerignone fino al comune di Montegrimano seguendo la strada che dalla Falera conduce a Cantonio;

da ovest ad est: strada che da Cantonio conduce a Cacinotto è quindi a Grassano: indi strada che da Grassano conduce ad incontrare la strada provinciale alla Fornace Giusti.

La Commissione venatoria provinciale di Pesaro provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2754)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Savona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Savona;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Savona ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Finale Ligure (Savona), dell'estensione di ettari 34 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord: sentiero « Villa Teiscinin »-Pignorella e Ciapasse;

ad est: mulattiera Ciapasse-Morassa-Fascia Lunga e bivio Rugetta;

a sud: bivio Rugetta-mulattiera Piani Fontana-strada Galasso;

ad ovest: strada Galasso-Ritano Fontanetta-Basera-Casa Lupi Morti-Poligono Tiro a segno-strada carrozzabile Finale Orco-Feglino-Villa Teiscinin.

La Commissione venatoria provinciale di Savona provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2755)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Parma;

Sulla proposa della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Bardi (Parma), dell'estensione di ettari 230 circa, delimitata dai seguenti confini:

da sud-est a sud-ovest, con il torrente Ceno;

da sud-est a nord-est, con il torrente Corsena, e precisamente dal Ceno affluente Corsena, prosegue per quest'ultimo sino al congiungimento dei due torrenti (sempre Corsena primo), da questo congiungimento prosegue estendendosi verso nord, seguendo il torrente Corsena fino al ponte dei Berlini;

da sud-ovest a nord-ovest, da sud parte dall'affluente rio della Madonnina delle Grazie e prosegue per questo fino a congiungersi con la frana detta di Saliceto (quest'ultima resta inclusa nella zona di ripopolamento) prosegue nella stessa sino alla Casa dei Diamanti; dalla Casa dei Diamanti prosegue per la strada provinciale sino a congiungersi con la zona a nord del Ponte Berlini (prima Corsena).

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2757)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Pavia;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pavia ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Varzi (Pavia), dell'estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord: corso del torrente Staffora dalla Cascina Colombara alla Cascina Bianca;

ad est: torrente Lella e torrente Bugamo sino alla Cappella della Valle;

a sud: mulattiera che dalla Cappella della Valle (quota 510) arriva a quota 719 della costa Grande, quindi la costa Grande, poggio di Dego, costa Rossella e costa Martino;

ad ovest: rio dei Brugi sino a Cascina Colombara, punto di inizio.

La Commissione venatoria provinciale di Pavia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2756)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Novara.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Novara;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Novara ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Borgoticino (Novara), dell'estensione di ettari 1225 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad ovest, strada provinciale del Sempione che sale da Borgoticino fino all'incrocio delle cosidette tre strade (Novara, Arona, Sesto Calende);

a nord, dalle tre strade volgendo ad est, si segue la comunale fino a Comignago;

ad est, da Comignago scendendo a sud, strada comunale che porta a Revislate e ad Agrate Conturbia;

a sud, da Agrate Conturbia seguendo la comunale che volge ad ovest, fino all'incrocio della strada, sempre comunale, che salendo a nord, va alla Cascina Bassone; indi, volgendo ancora ad ovest, raggiunge l'abitato di Borgoticino all'incrocio con la provinciale del Sempione.

La Commissione venatoria provinciale di Novara provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2759)

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Aquila;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aquila ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Pizzol (Aquila), dell'estensione di ha. 280 circa, delimitata dai seguenti confini:

Limite del comune di Barete; mulattiera che da Fontanella va a Colle Recchiuti; fosso monte Marine e dell'Indice; strada vicinale Vallicella, S. Stefano, Palombara e Villa.

La Commissione venatoria provinciale di Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2758)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Aquila;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aquila ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Pescina (Aquila) dell'estensione di ha. 2300 circa, delimitata dai seguenti confini:

Parco nazionale d'Abruzzo (quota 1957), strada provinciale Campomizzi-Bisegna (a destra), seguendo poi lungo la strada comunale Bisegna-Ortona-Pescina (a destra) fino alla mulattiera del vallone Forca Caruso (Ponte della Valle) proseguendo lungo il vallone (a destra) per Forca Caruso (quota 1.120), Monte della Selva (quota 1.312) fino a quota 1.570, Monte Mezzana (quote 1.792; 1.712; 1.670), raggiungendo il Parco nazionale d'Abruzzo a quota 1.957.

La Commissione venatoria provinciale di Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2760)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Aquila;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aquila ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Avezzano (Trasacco-Collelongo) (Aquila) dell'estensione di ettari 1.700 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada comunale che da Trasacco porta a Villavallelonga; strada mulattiera che da Villavallelonga porta ad Ortucchio, attraversando Forca Trivella e via Trivella fino a quota 685, ove ripiega verso Ortucchio; strada di circonvallazione del Fucino che da Ortucchio va a Trasacco

La Commissione venatoria provinciale di Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2761)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 23 giugno 1938-XVI è stato concesso l'exequatur al signor Outerbridge Horsey, vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(2707)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 154

Media dei cambi e dei titoli

del 25 luglio 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,57
Francia (Franco)	52,50
Svizzera (Franco)	435,50
Argentina (Peso carta)	4,93
Belgio (Belga)	3,2125
Canadà (Dollaro)	18,95
Cecoslovacchia (Corona)	65,60
Danimarca (Corona)	4,177
Norvegia (Corona)	4,7015
Olanda (Fiorino)	10,45
Polonia (Zloty)	358,20
Portogallo (Scudo)	0,8508
Svezia (Corona)	4,824
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,08
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,125
Id. 3,50 % (1902)	70,35
Id. 3,00 % Lordo	51,95
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,875
Id. Id 5 % (1936)	92,875
Rendita 5 % (1935)	92,975
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89, 5
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,35
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,85
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,60
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,20
Id. id. 5 % - Id. 1944	99,30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali di certificati di rendita.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 6.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita del Cons. 3,50 per cento n. 226.633 di annue L. 70 intestato a Farini Luigia fu Francesco.

Essendo tale certificato mancante di metà del primo mezzo foglio e del secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, 14 luglio 1938 - Anno XVI

(2727) *Il direttore generale*: POTENZA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 29.

Rettifiche d'intestazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	362263	87,50	Rinaudo Maria fu *Giuseppe*, minore, sotto la p. p. della madre *Giordano Catterina* di Giuseppe ved. Rinaudo dom. a Villanova Solaro (Cuneo).	Rinaudo Maria fu *Pietro*, minore sotto la p. p. della madre *Giordana Caterina* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	362264	87,50	Rinaudo *Apollonia* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Giordano* Catterina di Giuseppe ved. Rinaudo dom. a Villanova Solaro (Cuneo).	Rinaudo *Caterina* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre *Giordana Caterina* di Giuseppe, ecc., come contro.
Rend. Ital. 5%	48951	792 —	Rosselli *Ada* fu *Sabatino*, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Intrigila Benedetto fu Giovanni Antonio dom. in Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu *Sabato*, moglie, ecc., come contro.
Id.	49633	36 —	Rosselli *Ada* fu *Sabatino*, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Intrigila Benedetto dom. in Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu *Sabato*, moglie, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	503285	6888 —	Rosselli *Ada* fu *Sabatino*, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Intrigila Benedetto dom. in Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu Sabato, moglie, ecc., come contro.
Id.	771117	157,50	Come la precedente.	Come la precedente.
Id.	783287	220,50	Rosselli *Ada* fu *Sabatino* dom. a Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu *Sabato*, dom. a Roma.
Id.	12728	210 —	Rosselli *Ada* fu *Sabatino*, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Intrigila Benedetto dom. in Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu *Sabato*, moglie, ecc., come contro.
Rendita 5%	71182	10000 —	Ricovero Mario Romanino dei Vecchi impotenti e abbandonati di Parma. Con usufrutto congiuntivo a favore di Furlotti Ercolina fu *Alberto* ved. Romanini Italo, e Romanini Alberto fu Italo, interdetto sotto la tutela della madre Furlotti Ercolino.	Come contro, con usufrutto congiuntivo a favore di Furlotti Ercolina fu *Nicandro*, ved. Romanini Italo, e Romanini Alberto fu Italo, interdetto, sotto la tutela della madre Furlotti Ercolina.
P. R. 3,50 %	89049	612,50	*Sannitelli* Infante Maria fu Andrea, moglie di Nicola d'Amato fu Francesco-Antonio dom. a Stieri (Salerno).	*Infante* Maria fu Andrea, ecc., come contro.
Id.	304450	700 —	Gazzano Giuseppe-Gaspare-Angelo-Luigi di Ido, minore sotto la p. p. del padre. Con usufrutto a favore di Della Torre *Gasperina* fu Bartolomeo, ved. di Gazzano *Angelo*.	Come contro, con usufrutto a favore di Della Torre *Maria-Rosa-Amela-Gasperina* fu Bartolomeo, ved. di Gazzano *Angelo-Giuseppe*.
Cons. 3,50 %	106225	350 —	Frego *Marietta* di Giovanni moglie di Giuseppe Sguazzini di Antonio dom. in Mosezzo (Novara), col vincolo dotale.	Frego *Anna-Maria* di Giovanni, moglie di Giuseppe Sguazzini di Antonio, dom. in Mosezzo (Novara), col vincolo dotale.
Id.	638553	3,50	Perlingieri *Assunta* fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Cervino Rosa di Francesco ved. Perlingieri Raffaele dom. a Casalbuono (Salerno). Col vincolo di usufrutto a favore di Cervino Rosa di Francesco ved. Perlingieri Raffaele.	Perlingieri *Maria* fu Raffaele, minore, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	646039	14 —	Perlingieri *Assunta* fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Cervino Rosa di Francesco ved. Perlingieri Raffaele, dom. a Casalbuono (Salerno). Col vincolo di usufrutto a favore di Cervino Rosa di Francesco ved. Perlingieri Raffaele.	Perlingieri *Maria* fu Raffaele, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	158444	94,50	Nigro Rosalina, Giuseppe, Francesco, *Giovanna* ed Assunta fu Catello, minori sotto la p. p. della madre *Vendemmia* Maria-Michela fu Francesco ved. Nigro dom. a S. Nicola la Strada (Caserta).	Nigro Rosalina, Giuseppe, Francesco, *Giovanni* ed Assunta fu Catello, minori sotto la p. p. della madre *Vendemia* Maria-Michela fu Francesco, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	224073	161 —	Realini *Matilde* fu Giovanni, moglie di Ghielmetti Giacomo dom. a Casanova di Uggiate (Como).	Realini *Caterina* fu Giovanni, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	71797	94,50	Accusani Giovanni di Carlo dom. in Acqui, con usufrutto ad Accusani *Maria* fu Giovanni Battista dom. in Acqui.	Come contro, con usufrutto ad Accusani *Marianna* fu Giovanni-Battista, dom. in Acqui.
Id.	340555	287 —	Izzo Giulia fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre *Margherita* Tortora Brayda fu Francesco dom. a Napoli.	Izzo Giulia fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre *Maria* Tortora Brayda fu Francesco ved. Izzo, dom. a Napoli.
Id.	395282	59,50	Izzo Giulia fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Tortora Brayda Maria *Margherita* di Francesco ved. Izzo dom. a Napoli.	Izzo Giulia fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Tortora Brayda Maria di Francesco ved. Izzo, dom. a Napoli.
Id.	289938	187,50	Eredi indivisi di Casassa Anastasia fu Giacomo da Pessinetto Fuori, fraz. di Mezzenile (Torino). *Con l'usufrutto* a favore di Remondetti Lorenzo fu Francesco.	Eredi indivisi di Casassa Anastasia fu Giacomo da Pessinetto Fuori fraz. di Mezzenile (Torino). *Libera* dall'annotazione di usufrutto.
Id.	150209	1358 —	Salvadeo Pietro, Caterina e Carlo fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Nava *Ernesta* ved. di Salvadeo Giovanni.	Salvadeo Pietro, Caterina e Carlo fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Nava *Cesarina-Ernesta* fu Giovanni, ved. di Salvadeo Giovanni.
Id.	154979	1732,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	339988	133 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	154980	577,50	Salvadeo Pietro, Caterina e Carlo fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Nava *Ernesta* ved. di Salvadeo Giovanni, con usufrutto a favore di Nava *Ernesta* fu Giovanni, ved. di Salvadeo Giovanni.	Salvadeo Pietro, Caterina e Carlo fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Nava *Cesarina-Ernesta* fu Giovanni, ved. di Salvadeo Giovanni, con usufrutto a favore di Nava *Cesarina-Ernesta* fu Giovanni, ved. di Salvadeo Giovanni.
Rendita 5%	135548	80 —	Marchi Gian-Carlo fu Pietro-Teodoro, minore sotto la p. p. della madre Confalonieri Giuseppina fu Federico ved. *Orsenigo* dom. a Milano.	Marchi Gian-Carlo fu Pietro-Teodoro, minore sotto la p. p. della madre Confalonieri Giuseppina fu Federico ved. *Marchi*, dom. in Milano.
Cons. 3,50 %	760606	903 —	Molinari *Antonietta* ed Elena fu Giacomo, nubili, dom. in Genova, quali eredi indivisi del loro fratello Pio Molinari. Vincolato di usufrutto a favore di Malacarne Amalia fu Vittorio.	Molinari *Rachela-Filippa-Antonia* ed Elena fu Giacomo, nubili ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	002780	1050 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	195818	1190 —	Faà *Cesarina* di Francesco moglie di Giacinto Morera fu Giacomo, dom. in Novara con vincolo per dote della titolare.	Faà *Maria - Carmelita - Catterina - Cesarina-Clementina* di Francesco, moglie di ecc., come contro.
Id.	307963	637 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	593267	52,50	Morera Vittoria fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Faà *Cesira* fu Francesco, ved. Morera dom. in Novara. Con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Faà *Cesira* fu Francesco, ved. di Morera Giacinto dom. in Novara.	Morera Vittoria fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Faà *Maria-Carmelita-Catterina-Cesarina-Clementina* fu Francesco, ved. Morera, dom. in Novara. Con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Faà *Maria-Carmelita-Catterina-Cesarina-Clementina* fu Francesco ved. di Morera Giacinto, dom. in Novara.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	593258	52,50	Morera Guglielmina fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Faà *Cesira* fu Francesco, ved. di Morera dom in Novara. Con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Faà *Cesira* fu Francesco, ved. di Morera Giacinto dom. in Novara.	Morera Guglielmina fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Faà *Maria-Carmelita-Catterina-Cesarina-Clementina* fu Francesco, ved. Morera. dom. in Novara. Con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Faà *Maria-Carmelita-Catterina-Cesarina-Clementina* fu Francesco, ved. di Morera Giacinto, dom. in Novara.
Id.	593259	52,50	Morera Giulietta fu Giacinto, minore, ecc., come sopra, anche per l'usufrutto.	Morera Giulietta fu Giacinto, minore ecc., come sopra, anche per l'usufrutto.
Id.	593260	52,50	Morera Giacomo fu Giacinto, minore, ecc., come la precedente.	Morera Giacomo fu Giacinto, minore, ecc., come la precedente.
Rendita 5 %	70154	500 —	Vitale Emanuela di Michelantonio, moglie di Meninno *Domenico*, dom. a *Grottamainarda* (Avellino).	Vitale Emanuela di Michelantonio, moglie di Meninno *Michele*, dom. a *Grottaminarda* (Avellino).
Cons. 3,50 %	780390	700 —	Ingaramo Filippo fu Giovanni, Olocco Carolina fu Bernardo moglie di Vivalda Vitale, Olocco Silvio fu Giovanni, Olocco Maria fu Giovanni moglie di Uderzo od Oderzio Alberto, Olocco Ignazio fu Giovanni ed Olocco Rosa fu Bartolomeo moglie di Sarra Isidoro eredi indivisi di Olocco Maria fu Giovanni. — Annotazione: L'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumulativamente ad Olocco *Ignazio* ed Agnese fu Giovanni, quest'ultima ved. di Ingaramo Giovanni.	Come contro. L'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumulativamente ad Olocco *Pietro-Ignazio* ed Agnese fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	738123	85 —	Alberti Maria fu Pietro, *moglie di Arnulfo Battista*, dom. a Morignolo frazione del Comune di Briga Marittima (Cuneo).	Alberti Maria fu Pietro *ved. di Lauteri Francesco*, dom. ecc., come contro.
Id.	742253	35 —	Alberti Maria fu Pietro, *moglie di Arnulfo Gio-Battista*, dom. a Briga Marittima (Cuneo).	Alberti Maria fu Pietro *ved. di Lauteri Francesco*, dom. ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	226735	812 —	Robbiolo Armando fu Alessandro, minore sotto la p. p. della madre Vitale *Maria-Adelina* fu *Eusebio* ved. Robbiolo. - Vincolato di usufrutto a favore di Robbiolo Caterina fu Chiaffredo ved. Galliano.	Robbiolo Armando fu Alessandro, minore sotto la p. p. della madre Vitale *Maria* fu *Leone* ved. Robbiolo. - Vincolato di usufrutto a favore di Robbiolo Caterina fu Chiaffredo ved. Galliano.
Id.	264275	731 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	433213	553 —	Veroggio *Amalia-Maria-Vittoria* fu Carlo, nubile, dom. in Genova.	Veroggio *Maria-Vittoria-Clara Caterina* fu Carlo, nubile, dom. in Genova.
Id.	433321	700 —	Veroggio Elena-Benita fu Carlo, nubile, dom. a Genova. - Con l'usufrutto vitalizio a favore di Veroggio *Amalia-Maria-Vittoria*.	Veroggio Elena-Benita fu Carlo, nubile, dom. in Genova. - Con l'usufrutto vitalizio a favore di Veroggio *Maria-Vittoria-Clara-Caterina* fu Carlo, nubile, dom. in Genova.
Id.	293732	91 —	Zorzoli Francesco fu Giuseppe, con usufrutto vitalizio a favore di Zorzoli Rosa fu Giuseppe, *nubile*, dom. a Garbana, fraz. di Gambolò (Pavia).	Zorzoli Francesco fu Giuseppe, ecc., con usufrutto vitalizio a favore di Zorzoli Rosa fu Giuseppe, *vedova di Camerone Luca*, ecc.
Id.	089607	206,50	Carrella *Giuseppina-Carolina* fu *Giuseppe*, moglie di Parisi Ernesto, dom. a Palma Campania (Caserta), vincolato per dote.	Carrella *Carolina-Giuseppa* fu *Vincenzo*, moglie, ecc., come contro, vincolato per dote.
Cons. 3,50 %	462303	38,50	Sterna Olimpia fu *Giovanni*, moglie di Girotto Alessandro, dom. in Rocca-Pietra (Novara).	Sterna Olimpia fu *Battista*, moglie di Girotto Alessandro, dom. in Rocca-Pietra (Novara).
P. R. 3,50 %	341375	10,50	Criscuolo Giuseppe fu Salvatore, con usufrutto vitalizio a favore di Gambardella *Giuseppina* fu Gaetano, *ved. di Proto Pasquale*, dom. in Crotone (Catanzaro).	Criscuolo Giuseppe fu Salvatore, con usufrutto vitalizio a favore di Gambardella *Maria-Giuseppa* fu Gaetano, ved. di Proto Pasquale e *moglie in seconde nozze di Anselmino Ignazio*, dom. a Crotone (Catanzaro).
Id.	341376	28 —	Criscuolo Annina di Giuseppe, nubile con usufrutto vitalizio, ecc., come sopra.	Criscuolo Annina di Giuseppe, nubile, con usufrutto vitalizio, ecc., come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	341377	277,50	Criscuolo Giuseppina, Vittorio, Pasquale, Vincenzo, Giovanni, Eugenio e Maria di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre. - Con usufrutto vitalizio a favore di Gambardella *Giuseppina* fu Gaetano, ved. di Proto Pasquale ed ipotecata fino alla concorrenza di 1/10 a favore di Criscuolo Giuseppe fu Salvatore, dom. in Crotone (Catanzaro).	Criscuolo Giuseppina, Vittorio, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Gambardella *Maria-Giuseppa* fu Gaetano ved. di Proto Pasquale e *moglie in seconde nozze di Anselmino Ignazio*, dom. a Crotone (Catanzaro).
Id.	411030	700 —	*Gosperini* Ferdinando fu Elia, minore sotto la tutela della nonna Colucci Isabella fu Teodoro, dom. a Sapri (Salerno).	*Gosparini* Ferdinando fu Elia, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 23 giugno 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2343)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 182 — Data: 4 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Treviso — Intestazione: Banca Pop. Coop. di Motta di Livenza — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 11.600.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 183 — Data: 4 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale Treviso — Intestazione: Banca Pop. Coop. di Motta di Livenza — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 700.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 184 — Data: 4 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Treviso — Intestazione: Banca Pop. Coop. di Motta di Livenza — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 21.100.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 11 settembre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Int. Fin. Pisa — Intestazione: Paoletti avv. Paolo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Cons. 4,50 per cento, rendita L. 8142.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 2868 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Milano — Intestazione: Barbieri Pietro fu Contardo — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 800.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 301 — Data: 16 aprile 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Sassari — Intestazione: Congiatu Giovanni fu Pietro-Luigi — Titoli del Debito pubblico: titolo ex Cons. 5 per cento — Capitale L. 200.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 161 — Data: 15 aprile 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Sassari — Intestazione: Congiatu Giovanni fu Pietro-Luigi — Titoli del Debito pubblico: titolo ex Cons. 5 per cento — Capitale L. 200.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 2252 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Firenze — Intestazione: Pinautaut Roberto fu Fernando — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 2000.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 6386 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Firenze — Intestazione della ricevuta: Ugolini Attilia fu Leopoldo in Cirri — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 470 — Data: 26 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Massa — Intestazione: Ferrari Giovanni fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: 6 quietanze capitale L. 500.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 1793 — Data: 6 aprile 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Livorno — Intestazione: Della Croce Ezio fu Fausto — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 2100.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 6392 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Palermo — Intestazione: La Malfa Gaetana fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 800.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 5498 — Data: 21 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Firenze — Intestazione: Seghetti Silverio fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 700.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 5500 — Data: 21 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Firenze — Intestazione: Seghetti Silverio fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 700.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 2443 — Data: 8 febbraio 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tes. Prov. Roma — Intestazione: Sordini Luigi fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: titoli ex 5 per cento Littorio — Capitale L. 400.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2726)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della proprietà intellettuale.

ELENCO n. 6 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica, pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
15 ottobre 1937	Maison P. Staron & Fils, a St. Etienne, Loire (Francia).	Disegno di tessuto decorato con mosaico di fiori a stella, con bottoncino centrale separati da gambi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15421
2 febbraio 1938	S. A. Ettore Biscaldi, a Milano.	Disegno di tessuto stampato a fiorellini. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15422
13 novembre 1937	Torriano Giuseppe a Torino e Quaranta Giovanni, a Crescentino (Vercelli).	Sgelatore per olio.	15423
25 » »	Rinaldi Lauro Carlo, a Arco Felice, Pozzuoli (Napoli).	Sospensione, sollevamento e cambio di velocità pneumatico.	15424
» » »	Rinaldi Lauro Carlo, a Arco Felice, Pozzuoli (Napoli).	Motore a due tempi, senza valvole e carburatore a uno o più cilindri.	15425
8 gennaio 1938	S. I. Mega, a Milano.	Pomolo per mobili stampato in metallo con piedino in materia plastica.	15426
26 novembre 1937	Palomba Romolo, a Napoli.	Ceneriera con decorazioni a bassorilievo.	15427
4 dicembre »	Ditta R. Radaelli, a Milano.	Scaldabagno a gas con corpo ad angoli arrotondati.	15428
16 » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora in cui i rami intermedi delle due staffe sono concavi verso l'alto.	15429
» » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsetta da signora in cui i tratti nudi delle due staffe hanno sagoma trapezoidale.	15430
» » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsetta da signora in cui uno dei rami di staffa porta una bandella ondulata.	15431
» » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsetta da signora in cui le due staffe si accavallano.	15432
» » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora con due staffe parallele con punte di cernieramento molto lontani.	15433
» » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora in cui i rami mediani delle due staffe sono piegati gradualmente a 90°.	15434
» » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora in cui i rami intermedi delle due staffe presentano ciascuna una guarnizione.	15435
» » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora in cui i rami intermedi delle due staffe comportano una propria sbarretta.	15436
» » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora in cui i rami laterali delle staffe presentano una curvatura che li scopre superiormente.	15437
» » »	Jacob Moench, a Offenbach (Germania).	Cerniera per borsette da signora in cui i rami intermedi superiori delle staffe presentano estremità rivolte verso l'esterno.	15438
21 » »	Soc. Scientifica Radio Brevetti Ducati, a Bologna.	Custodia e supporto per microfono altoparlante con interruttore o commutatore o complesso di questi dispositivi sistemati alla sommità d'un piedistallo di sostegno.	15439

DATA del deposito della domanda			TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
21	dicembre	1938	Soc. Scientifica Radio Brevetti Ducati, a Bologna.	Custodia per microfono altoparlante con zona tagliata a strisce, funzionante da rete per la comunicazione dall'interno all'esterno.	15440
21	»	1937	Soc. Scientifica Radio Brevetti Ducati, a Bologna.	Custodia per microfono altoparlante a forma ovoidale tronca con conduttore uscente nella parte inferiore.	15441
2	febbraio	1938	Mascagni Umberto, a Bologna.	Porta ritratti a doppio cristallo.	15442
21	dicembre	1937	Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, a Bologna.	Custodia per microfono-altoparlante adatta sia per disposizione verticale che orizzontale.	15443
24	»	»	Soc. Manifattura Falco Anonima, a Napoli.	Dietro di giacca da uomo.	15444
21	»	»	Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, a Bologna.	Supporto e custodia per microfono altoparlante a forma ovoidale tronca con base poliedrica.	15445
21	»	»	Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, a Bologna.	Custodia per microfoni altoparlanti poliedrica aerodinamica con piattino di comando per sistema d'interruttore o commutatore.	15446
»	»	»	Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, a Bologna.	Supporto o custodia per microfono altoparlante a forma ovoidale tronca con base circolare.	15447
8	gennaio	1938	S. A. - Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di teste di viole mammole con motivi di liane intersecantesi e bordo costituito da righe ondulate interrotte regolarmente da grossi punti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15448
24	dicembre	1937	Soc. An. A.L.A. - Arti Tipografiche & Affini, a Bologna.	Apparecchio per calendario perpetuo.	15449
22	gennaio	1938	Ditta: Cav. Rag. Attilio Avogaro, a Trento.	Recipiente a forma di tino per vini e liquori.	15450
8	»	»	S. I. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili, fusa in metallo con una applicazione ornamentale in materia plastica.	15451
»	»	»	S. I. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili, in materia plastica con un rinforzo in metallo applicato mediante viti.	15452
»	»	»	S. I. Mega, a Milano.	Maniglia per mobili in materia plastica con rinforzo in metallo applicato mediante viti.	15453
»	»	»	S. I. Mega, a Milano.	Pomolo per mobili, a sfera, la cui parte superiore è in materia plastica, mentre la parte inferiore è in metallo stampato; il pomolo è applicato su una rosetta rotonda liscia con bordo abbassato, fra la rosetta e la sfera è applicato un cerchietto di metallo.	15454
»	»	»	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con seminato irregolare di stelline e bordo costituito da due righe ondulate. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15455
21	»	»	Soc. per lo studio e il commercio di Apparecchiature Elettromeccaniche, a Roma.	Candelabro con apparecchiatura illuminante, adatto sopratutto per la illuminazione stradale.	15456
13	»	»	Buchet & Colcombet S. A. I., a Torino.	Disegno di tessuto decorato con tralci lineari settilinei di fiori, foglie e boccioli. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15457

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
13 gennaio 1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con piccoli quadrilateri disposti su file sostanzialmente diagonali. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15458
29 » »	Luigi Sarti & Figli S. A., a Bologna.	Bottiglia a sezione reniforme.	15459
» » »	Luigi Sarti & Figli S. A., a Bologna.	Bottiglia a sezione circolare.	15460
20 » »	Rampinelli Emilio, a Gallarate (Varese).	Fanale per bicicletta a forma di siluro-torpedine.	15461
21 » »	Gnocchi Carlo, a Milano.	Porta uovo che serve per cuocere l'uovo.	15462
22 » »	Ditta: Angelo Borsani, a Saronno (Varese).	Maniglia per mobili costituita di due pezzi di metallo reciprocamente fissati.	15463
14 » »	Algieri & Baccolini, a Bologna.	Cassetta per apparecchio telefonico amplificatore.	15464
22 » »	Centola Federico, a Bologna.	Volantino di latta, giocattolo per bambini, formante un triangolo con tre aeroplani che si seguono.	15465
» » »	Centola Federico, a Bologna.	Giocattolo di latta per bambini foggiato a forma di littorina.	15166
25 » »	Pontremoli Janco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa caotica di cartelli, segmenti incurvati contrapposti e ciuffetti di fiori di ranuncolo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15467
» » »	Pontremoli Janco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con righe ondulate intersecate da festoncini di astri e ornate con corolle di nasturzi, mori, mezzelune solari. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15468
» » »	Pontremoli Janco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con disposizione regolare a fondo pieno di foglioline di palma tella con picchiettature. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15469
» » »	Pontremoli Janco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fiori e bocciuoli di tabacco su festoni di foglie di bongaivillea separati da cordoncini paralleli. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15470
» » »	Sorani Augusto, a Milano.	Penna stilografica con coperchio prolungato, nel quale il corpo può penetrare quasi completamente.	15471
» » »	Sala Vittorio, a Merate (Como).	Pollaio razionale.	15472
17 » »	Felice Marinesi & C., a Signa (Firenze).	Cappello di paglia a canottiera per uomo.	15473
24 » »	Ratti Giuseppe, a Torino.	Montatura da occhiali con aperture di contorno romboidale.	15474
22 » »	Schlichter Salomone, a Torino.	Copertina portalibri.	15475
» » »	Coticoni Ermanno, a Torino.	Tombino per immissioni stradali.	15476

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
24 gennaio 1938	Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo nero decorato con file regolari di fiorellini alternati comprendenti una corolla a cinque punte bianca con occhio centrale rosso, un calice rosso e un picciolo bianco.	15477
» » »	Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo nero decorato con fiorellini costituiti da una corolla bianca con occhio centrale rosso, calice rosso e breve gambo bianco, disposti in parte affiancati su archi o ranghi ed in parte a gruppi di forma irregolare.	15478
» » »	Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo nero decorato con file di piselli alternatamente rossi e bianchi.	15479
» » »	Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo nero decorato con elementi sostanzialmente in forma di petalo in rosso degradante verso il bianco e chiazze interne nere.	15480
25 » »	Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo nero decorato con file regolari di frutti, sfalsati fra di loro, sostanzialmente ovali, in rosso e arancione con centro e piccioli bianchi.	15481
» » »	Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo nero decorato con file regolari di elementi sfalsati fra di loro comprendenti una corona frastagliata bianca con occhio centrale rosso, un corpo periforme rosso con occhio centrale bianco e picciolo bianco.	15482
19 » »	Martinazzi Caterina in Gallamini, a Bologna.	Poltrona a sdraio oscillante.	15483
14 febbraio »	S. A. des Chaux et Ciments de Béon Luyrieu, a Beon-Luyrieu (Ain) (Francia).	Intelaiatura di cemento per vetro o vetrate.	15484
28 gennaio »	Bonola Augusto, a Bologna.	Barella con slitta a sci.	15485
27 » »	Fratelli Lozza, a Calalzo (Belluno).	Montatura per occhiali.	15486
» » »	Fratelli Lozza, a Calalzo (Belluno).	Occhiali pieghevoli da sole.	15487
28 » »	S. A. Fimi, a Milano.	Complesso meccanico di induttanza-condensatore, per circuiti oscillanti di apparecchi radio ad onde cortissime.	15488
» » »	Wallner Vinzenz, a Unterhoflein (Austria).	Disco di protezione per lenti di occhiali.	15489
31 » »	Grassi Silvio e Matteuzzi Medardo, a Bologna.	Casco per l'asciugatura dei capelli con regolatore d'inclinazione.	15490
1° febbraio »	Nobili Efrem, a Molinella (Bologna).	Tacco di legno con appendice, ricoperto di cuoio con incisioni, da farlo apparire interamente di vero cuoio, con cavità appropriata per l'incastro della suola.	15491
2 » »	Mascagni Umberto, a Bologna.	Sistema di fissaggio delle fotografie nelle cornici.	15492
28 gennaio »	Cappelli Zanofi, a Firenze.	Robinetto con dispositivo per il riscaldamento elettrico dell'acqua.	15493
1° febbraio »	S.A.S. Soc. An. Segnalazioni, a Milano.	Vetro per segnalazioni luminose con lente trasparente centrale circolare e corona esterna catarifrangente.	15494
9 febbraio »	Forgiero Camillo, a Roma.	Cassetta postale di forma cilindrica, collocabile sui tramvays, autobus e simili mediante innesto a baionetta.	15495
2 » »	Belloni Vittorio, a Milano.	Armonica per bocca, servente quale giocattolo per bambini.	15496

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
2 febbraio 1938	S. A. Ettore Biscaldi, a Milano.	Tessuto stampato con motivo floreale. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15497
» » »	S. A. Biscaldi Ettore, a Milano.	Disegno di tessuto stampato con imitazione stilizzata di emblemi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15498
» » »	Hoffler Alberto, a Milano.	Tubo per lo sterzo di biciclette con estremità a calotta servente da sede dell elemento di cuscinetto a sfere.	15499
» » »	Ditta Giulio Gianetti dei F.lli Gianetti, a Saronno (Varese).	Ruota a disco con ondulazioni concentriche formate direttamente nella lamiera del disco.	15500
» » »	Ditta Castelli Arnaldo, a Milano.	Mappamondo di vetro sotto forma di globo illuminato internamente con piedestallo metallico in stile moderno.	15501
26 gennaio »	Mezzo Arminio, a Torino.	Lanterna elettrica biluce per biciclette, motociclette e altre applicazioni.	15502
» » »	Benotto Cesare.	Cerchio metallico in un sol pezzo di lega leggera per gomme tubolari da bicicletta.	15503
28 » »	Laboratorio Orfane di Guerra « Fonte Benefica », a Torino.	Berretto a visiera in cui lo strato interno della calotta è in struttura reticolare, in vista ed a due strati sul davanti.	15504
27 » »	Ditta Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo nero decorato con file di piselli bianchi che, ad intervalli di tre file, comprendono dei piselli alternatamente gialli, rossi e azzurri sfalsati fra di loro.	15505
1° febbraio »	Ditta Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo nero decorato con un bordo costituito da una fascia ad andamento ondeggiante nei colori bianco rosso e verde separati da filetti neri, e con linee parallele bianche ondulate formante degli occhi alternatamente su lati opposti.	15506
28 » »	Laboratorio Orfane di Guerra « Fonte Benefica », a Torino.	Berretto sportivo costituito da una calotta rotonda con incapatura sagomata davanti e dietro e con strato interno della calotta e della incapatura anteriore costituito da una struttura reticolare, in vista ed a tre strati sul davanti con fregio ondulato.	15507
5 » »	Zigoli Felice Tullio, a Genova.	Forcella articolata elastica per presa di corrente.	15508
16 » »	Fratelli Rondini, a Magione (Perugia).	Letto ripiegabile, specialmente per usi militari, turistici e simili.	15509
» » »	Fratelli Rondini, a Magione (Perugia).	Giunto ad incastro per il collegamento delle spalliere al telaio di un letto ripiegabile.	15510
17 » »	Monaco Eugenio, a Roma.	Carrozzeria aerodinamica per automezzi.	15511
18 » »	« S.A.B.A. » (Soc. An. Biscotti Affini), a Roma.	Cestini croccanti di pasta Wafer.	15512
4 » »	Bettinelli Angelo, a Varese.	Culla molleggiata.	15513
5 » »	Abbiati & Fabbri, a Montevecchia (Como).	Scatola in resina sintetica per polveri igieniche.	15514
10 » »	Rasoificio di Milano « Ra. Di. Mi. », a Milano.	Rasoio di sicurezza con manico inciso, pettine speciale (più alto del normale).	15515

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
10 febbraio 1938	Rasoificio di Milano « Ra. Di. Mi. », a Milano.	Rasoio di sicurezza a manico con sfaccettatura a sagoma di scudetto, pettine speciale (più alto del normale).	15516
» » »	Rasoificio di Milano « Ra. Di. Mi. », a Milano.	Rasoio di sicurezza con manico scanelato, pettine speciale (più alto del normale).	15517
11 » »	Tilles Samuele, a Milano.	Riflettore per forni.	15518
» » »	De Zenete Hado Gonzales, a Milano.	Nuovo dispositivo di alimentazione a doppio carburatore per motori a sei cilindri.	15519
9 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa sportiva a lacci, tomaia di tessuto, suola e bordone di gomma smerigliata.	15520

Roma, li 16 maggio 1938 - Anno XVI

Il Direttore: A. ZENGARINI.

(2712)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Colle Val d'Elsa.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 febbraio 1938-XVI, per conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4°) del comune di Colle Val d'Elsa;
Visto il decreto Ministeriale in data 31 maggio 1938-XVI, col quale viene costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4°) del comune di Colle Val D'Elsa, nell'ordine appresso indicato:

1. Novaga Arvedo . . . . con punti 113/150
2. Carlomagno dott. Marco . . . . . » 112/150
3. Aceto dott. Felice . . . . . . » 111/150
4. Bertoni dott. Manlio, ex comb. med. arg. v. m. cr. g. v. m. . . . . . » 109/150
5. Pellegrini dott. Novilio . . . . . » 109/150
6. Del Bene dott. Giovanni . . . . . » 108/150
7. Trevisani Germano . . . . . . » 107/150
8. Bertolotti Mario . . . . » 106/150
9. Mainella dott. Giuseppe, ex comb. iscr. P. N. F. 30 marzo 1921 . . . . . » 105/150
10. Imondi Romeo, ex. comb. uff. complem. » 105/150
11. Fiorentin dott. Giuseppe Aldo, ex combatt. » 105/150
12. Gabellini Marino, coniugato con 8 figli . » 105/150
13. Pollidori Giuseppe, coniug. con 3 figli . » 105/150
14. Mazzoni dott. Francesco, coniug. con 2 figli » 105/150
15. Penasa Lino . . . . » 105/150
16. Di Marco dott. Orazio, uffic. complem. . con punti 104/150
17. Focanti Ulderico, coniug. con 3 figli . . » 104/150
18. Ruppen Giuseppe, coniug. con 1 figlio . » 104/150
19. Palmieri dott. Alfonso . . . . . . » 104/150
20. Vivalda dott. Alessandro, ex combattente croce m. g. . . . . » 103/150
21. Michelon dott. Giovanni, ex comb. iscr. P. N. F. 1° luglio 1922 . . . . . » 103/150
22. Ciocia dott. Emanuele . . . . . » 103/150
23. Russolillo Pacifico, ex comb. croce m. g. iscr. P. N. F. 1° aprile 1921 . . . . » 102/150
24. Zito Ludovico, ex comb. cr. m. g. . . » 102/150
25. Petriccione Alberto, iscr. P. N. F. 20 agosto 1922 . . . . » 102/150
26. Scalera dott. Giuseppe, coniug. con 1 figlio » 102/150
27. Cirelli Giuseppe, nato il 6 gennaio 1903 . » 102/150
28. Montecalvò dott. Antonio . . . . » 102/150
29. Cavallaro Giovanni, inval. g. croce m. g. » 101/150
30. De Giovanni Adolfo, ex comb. coniugato con 4 figli . . . . » 101/150
31. Di Capua dott. Matteo, coniug. con 3 figli. » 101/150
32. Straticò Raffaele, coniug. con 2 figli . . » 101/150
33. Cazzulo Enrico, coniug. con 1 figlio . . » 101/150
34. Pepoli dott. Remigio, coniugato . . . » 101/150
35. Davì dott. Guido . . . . » 101/150
36. Carrara dott. Settimo, ex comb. cr. m. g. uffic. compl. coniugato . . . . » 100/150
37. Puja Francesco, ex comb. cr. m. g. . . » 100/150
38. Blois avv. Giuseppe, ex comb. iscr. P. N. F. 1° ottobre 1922, uffic. compl. . . . » 100/150
39. Rossi dott. Amedeo, ex comb. coniugato 5 figli . . . . » 100/150
40. Romagnoli dott. Fausto, ex comb. coniug. 2 figli . . . . » 100/150
41. Santini Santino, coniug. 1 figlio nato 1903 » 100/150
42. Barrile dott. Eugenio, coniugato con 1 figlio, nato 1908 . . . . . . » 100/150
43. Quadrelli avv. Antonio . . . . . . » 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Siena e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 13 luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2740)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Favara.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'avviso di concorso per titoli, in data 16 febbraio 1938-XVI, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4º), vacante nel comune di Favara;

Visto il decreto Ministeriale 31 maggio 1938-XVI, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383; nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe (grado 4º) del comune di Favara, nell'ordine appresso indicato:

1. Re dott. Domenico . . . . . . con punti 109/150
2. Trevisani Germano . . . . . . » 107/150
3. Bertolotti Mario . . . . . . » 106/150
4. Mainella dott. Giuseppe, ex combattente, iscritto al P. N. F. 30 marzo 1921 . . » 105/150
5. Fiorentin dott. Aldo, ex combattente . » 105/150
6. Gabellini avv. Marino . . . . . » 105/150
7. Di Marco dott. Orazio, ufficiale di compl. » 104/105
8. Focanti Ulderico, coniugato con tre figli . » 104/150
9. Palmieri dott. Alfonso . . . . . » 104/150
10. Michelon dott. Giovanni, ex combattente, iscritto al P. N. F. 1º luglio 1922 . . . » 103/150
11. Ciocia dott. Emanuele . . . . . » 103/150
12. Verso Filippo, coniugato con 6 figli . . » 102/150
13. Di Caro Diego, coniugato con 3 figli . . » 102/150
14. Montecalvo dott. Antonio . . . . » 102/150
15. Cavallaro Giovanni, inv. g. con cr. m. g. » 101/150
16. Indelicato Antonino, ex comb. con cr. m. g. » 101/150
17. Cirafici Giuseppe, ex combattente . . » 101/150
18. Di Capua dott. Matteo, coniug. con 3 figli . » 101/150
19. Davì dott. Guido . . . . » 101/150
20. Fortuna dott. Giuseppe, coniug. con 1 figlio nato nel 1900 . . . . » 100/150
21. Barrile dott. Eugenio, coniug. con 1 figlio nato nel 1908 . . . . » 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Agrigento, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 14 luglio 1938 - Anno XVI

p. Il Ministro: BUFFARINI

(2741)

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Graduatoria del concorso per esami a 20 posti di vice coadiutore nel ruolo di segreteria.

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1937, n. 3, di approvazione dei ruoli organici del personale del Ministero della cultura popolare;

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1937-XV, col quale fu indetto un concorso per esami a 20 posti di vice coadiutore nel ruolo di segreteria (gruppo *B*);

Visto il decreto Ministeriale 4 febbraio 1938-XVI, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 20 posti di vice coadiutore nel ruolo di segreteria (gruppo *B*), indetto con decreto Ministeriale 27 luglio 1937-XV:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Pastacaldi Ubaldo	7,15	8,584	15,734
2	Laudati Fabio	8,05	7,667	15,717
3	De Cicco Salvatore	7,742	7,90	15,642
4	Battaglia Luigi	7	8,334	15,334
5	Nurzia Vittorio	7,333	7,734	15,067
6	Brucculeri Stefano	7,25	7,634	14,884
7	Puglisi Sebastiano	7	7,767	14,767
8	Migliaccio Mario	7	7,65	14,65
9	Bruno Gemma	7	7,40	14,40
10	Argenziano Pasquale	7	7,284	14,284
11	Buscio Gabriello	7	7,167	14,167
12	Chiappisi Giuseppe	7	6,967	13,967
13	Garzarelli Vittorio	7	6,934	13,934
14	Taranto Giacinto	7	6,867	13,867
15	Riccardi Tommaso	7	6,80	13,80
16	Santoro Matteo	7,575	6	13,575
17	Petitbon Alberto	7	6,534	13,534
18	Parisi Maria	7	6,517	13,517
19	Balsamo Ettore	7	6,467	13,467
20	Oliveri Alfonso	7	6,20	13,20
21	Rognone Natale	7,042	6,10	13,142
22	Mango Nicola	7	6,10	13,10
23	Dell'Ara Elena	7	6	13

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Pastacaldi Ubaldo	7,15	8,584	15,734
2	Laudati Fabio	8,05	7,667	15,717
3	De Cicco Salvatore (ex combattente A. O.)	7,742	7,90	15,642
4	Battaglia Luigi	7	8,334	15,334
5	Nurzia Vittorio	7,333	7,734	15,067
6	Brucculeri Stefano	7,25	7,634	14,884
7	Puglisi Sebastiano	7	7,767	14,767
8	Migliaccio Mario	7	7,65	14,65
9	Bruno Gemma	7	7,40	14,40
10	Argenziano Pasquale	7	7,284	14,284
11	Buscio Gabriello	7	7,167	14,167
12	Chiappisi Giuseppe	7	6,967	13,967
13	Garzarelli Vittorio	7	6,934	13,934
14	Taranto Giacinto	7	6,867	13,867
15	Riccardi Tommaso (ex combattente A. O.)	7	6,80	13,80
16	Santoro Matteo (antemarcia)	7,575	6	13,575
17	Petitbon Alberto	7	6,534	13,534
18	Parisi Maria	7	6,517	13,517
19	Balsamo Ettore	7	6,467	13,467
20	Oliveri Alfonso	7	6,20	13,20

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Rognone Natale	7,042	6,10	13,142
2	Mango Nicola	7	6,10	13,10
3	Dell'Ara Elena	7	6	13

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ALFIERI

(2792)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso a 50 posti di segretario in prova fra diplomati in ragioneria presso le Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 1187 del 9 novembre 1937-XVI;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040/24/112032 in data 2 luglio 1938-XVI;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 50 posti di segretario in prova fra diplomati in ragioneria.

Roma, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

GRADUATORIA DI MERITO

del concorso a 50 posti di segretario in prova fra ragionieri di cui al decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI, n. 1187.

1. Faggioni Romualdo
2. Della Lena-Guidiccioni Mario
3. Calabresi Bruno
4. Bruni Antonio
5. De Sisto Enrico
6. Figini Carlo
7. Santoro Mario
8. Longo Claudio
9. Esposito Amato
10. Dolce Fulvio
11. De Cicco Vittorio
12. Lucidi Mario
13. Casciola Aldo
14. Orlandi Italo
15. Audiberti Alfredo
16. Mecati Alberto
17. Arcidiaco Ugo
18. Esposito Andrea
19. Paoloni Luigi
20. Devecchi Carlo
21. Milani Giulio
22. Avesani Renzo
23. Morena Angelo
24. Pelligra Biagio
25. Oliva Giovanni
26. Toccaceli Augusto
27. Felicioli Annibale
28. Cirichigno Giuseppe
29. Vicentini Carlo
30. Chicchio Vittorio
31. Chimienti Giuseppe
32. Fascetti Mario
33. Sperati Romeo
34. Carloni Igino
35. Placanica Salvatore
36. Mantovani Andrea
37. Calvi Giovanni
38. Tuscano Armando
39. Patanè Pietro Lorenzo
40. Nobile Federico

(2784)

Graduatoria di merito del concorso a 120 posti di segretario in prova presso le Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI, n. 1186;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040/24/117363 in data 10 luglio 1938-XVI;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 120 posti di segretario in prova.

Roma, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

GRADUATORIA DI MERITO

del concorso a 120 posti di segretario in prova (decreto Ministeriale 1186 del 9 novembre 1937-XVI).

1. Mattia Amedeo
2. Russian Domenico
3. Suraci Luigi
4. Tione Carlo
5. Bullati Giorgio
6. Collodi Alberto
7. Ciampi Domenico
8. Stradiota Francesco
9. D'Antonio Vittorio
10. Liberti Salvatore
11. Meo Giovanni
12. Sciacca Paolo
13. Santoro Ezio
14. Cascella Arduino
15. Balocco Mario
16. Fadda Italo
17. Curzi Renato
18. Michieletto Mario
19. Cappelleri Vincenzo
20. Azzario Adolfo
21. Valle Angelo
22. Caliman Carlo
23. Ziparo Salvatore
24. La Torraca Vincenzo
25. Diotallevi Alessandro
26. Pierezza Guido
27. Frasca Saverio
28. Guastadisegni Vincenzo
29. Giudici Fernando
30. Munna Rocco
31. Brandi Aldo
32. Castagnaro Matteo
33. Piergiovanni Piero
34. Petrone Giuseppe
35. Benefortì Lorenzo
36. Gregorini Teodoro
37. Mastrobuoni Guido
38. Mameli Salvatore
39. Cinti Mario
40. Genovesi Francesco Antonio
41. Palmesano Ercole
42. Dell'Orso Giacinto
43. Daboni Alessandro
44. Miserendino Aurelio
45. Sardi Ettore
46. Garofalo Raffaele
47. Vasapolli Leonardo
48. Lopes Raffaele
49. Bonacina Ercole
50. Fontan Valter
51. Costanzo Liborio
52. Longo Carmelino
53. La Rocca Gabriele
54. Bonzanino Renato
55. Bargellini Giuseppe
56. Gangi Serafino
57. Scarcella Domenico
58. Mirtolini Vito
59. Parravicini Vittorio
60. Gobet Lorenzo
61. Milizia Raffaele
62. Pandolfini Giacomo
63. Zingarelli Nicola
64. Micalizzi Filippo
65. Calabritto Tommaso
66. De Renzi Eugenio
67. Malacrinò Leonardo
68. Migliavacca Mario
69. Baccante Gabriele
70. Luccardi Luciano
71. Ferrante Vincenzo
72. Gaudenzi Michele
73. Paggi Orlando
74. Baldini Giuseppe
75. Failli Giuseppe
76. Vegetti Amleto
77. Ortolani Umberto
78. Sacconi Enrico Franco
79. Martello Mario
80. Longi Pasqualino
81. Albanese Rocco
82. Scozzi Vincenzo
83. Fiorillo Luigi
84. Trinastich Sole
85. Croci Cesare
86. Ricciotti Rolando
87. Cecchetti Silvio
88. Franci Mario
89. Marchetti Adelelmo
90. Lafragola Vincenzo
91. Ardito Riccardo
92. Petri Cesare
93. Angelillo Vito
94. Terrana Diego
95. Pasinato Luigi
96. Di Maio Bruno
97. De Paulis Virgilio
98. Risio Pieretto Filippo
99. Di Benedetto Antonino
100. Moretti Antonio
101. Parmeggiani Giorgio
102. Tullio Pietro
103. Petrucciani Pierino
104. Manna Nicola
105. Simonelli Angiolo
106. Tarricone Felice
107. Lunetta Antonio
108. Ricco Mario
109. Petrilli Domenico
110. Denti Nino
111. Frustaci Andrea
112. Antonelli Paolo
113. Sciocchetti Lamberto
114. Bartolini Renato
115. Ginanneschi Giovanni
116. Correa Federico
117. Santoro Giuseppe
118. De Caro Roberto
119. De Felice Giorgio
120. Ciotola Alfredo
121. Ritucci Alberto
122. Scodellari Mario
123. Cavalli Giuseppe
124. Zampetti Carlo
125. Sarno Alfonso
126. Natilli Michele
127. Masolo Altigrado
128. Gallo Giuseppe
129. Trombaccia Paolo

(2786)

Graduatoria degli idonei del concorso a 120 posti di alunno d'ordine in prova degli uffici delle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 1191 del 9 novembre 1937-XVI;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040/24/112033 in data 2 luglio 1938-XVI;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria degli idonei del concorso a 120 posti di alunno d'ordine in prova degli uffici.

Roma, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

del concorso a 120 posti di alunno d'ordine in prova degli uffici (decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI, n. 1191).

1. Russiam Domenico
2. Florio Antonio
3. Poggesi Vasco
4. Migliavacca Mario
5. Macalello Francesco
6. Suraci Luigi
7. Sciacca Paolo
8. Grazzini Max
9. Simonelli Angiolo
10. Gelsi Germano
11. Battaglini Renato
12. Alessandroni Libero
13. Martinolich Umberto
14. Vinci Pietro
15. Buldini Giuseppe
16. Conosciani Mario
17. Rapetti Luigi Pietro
18. Landi Luigi
19. Fontan Walter
20. Franci Mario
21. Luciano Mario
22. Vittoria Luigi
23. Brandi Aldo
24. Silvestrini Augusto
25. Ratti Riccardo
26. Mezzabotta Giorgio
27. De Michelis Giuseppe
28. Cavalli Giuseppe Antonio
29. Arselli Jacopo
30. Guglielminetti Mario
31. Mastrilli Italo
32. Castagnaro Matteo
33. Avignone Leoluca
34. Forte Angelo
35. Striano Dario
36. Giacompol Enrico
37. Miroglio Carlo
38. Della Bella Pacifico
39. Scuderi Vito
40. Cozzolino Francesco
41. De Cesare Ferdinando
42. Di Lorenzo Vincenzo
43. Ricco Mario
44. Leoni Leonetto
45. Cascella Arduino
46. Palillo Gerlando
47. Benassi Carmelo
48. Cipriani Vasco
49. Di Bonito Mario
50. Rossi Anselmino
51. Casini Giovanni
52. Antonini Lamberto
53. Biagioni Elio
54. Clerici Francesco
55. Massaccesi Raul
56. Vizzardelli Armando
57. Montelatici Ginetto
58. Fuiano Carmelo
59. Alasso Santo
60. Grati Bruno
61. Stassano Antonio
62. Messina Attilio
63. Spina Francesco
64. Longinotti Italo
65. Pellegrino Michele
66. Poli Stelvio
67. Diamanti Antonio
68. Ziparo Salvatore
69. Cocco Giovanni di Michelangelo
70. D'Eboli Antonio
71. Grazioli Francesco
72. Schifando Vincenzo
73. Nicolò Francesco
74. Ricciotti Rolando
75. Senni Arnaldo
76. Boldrini Renato
77. Ferrari Roberto
78. Interollo Saverio
79. Calabrò Bruno
80. Alteri Gino
81. Caliman Carlo
82. Scattone Francesco
83. Barsotti Manlio
84. Romolo Telemaco
85. Li Vigni Giuseppe
86. Neri Elio
87. Cegna Amleto
88. Cosentino Antonio
89. Tomaiuolo Antonio
90. Zarli Alberto
91. Giordano Pietro
92. Novellini Giuseppe
93. Daini Raffaele
94. Mariani Vincenzo
95. Benefortl Lorenzo
96. Massa Giovanni
97. Arcidiacono Giovanni
98. De Melio Mario
99. Feruglio Leo
100. Di Rosa Michele
101. D'Incecco Pasquale
102. Betti Cesare
103. Baratta Giuseppe
104. Chirichino Giuseppe
105. Galante Giacinto
106. Siccardi Benedetto
107. Vitale Umberto
108. Giusti Amedeo
109. Stefani Giuseppe
110. Dell'Occhio Giovanni
111. Capocchiani Venanzio
112. Modica Antonino
113. Palmero Giulio
114. Moretti Virgilio
115. Cagliostro Giorgio
116. Tucci Pietro
117. Acquilina Agostino
118. Leo Paolo
119. Taus Giuseppe
120. Abrardo Enrico
121. Montevecchi Manlio
122. Novelli Raffaele
123. Lacchè Camillo
124. Landini Raimondo
125. Trovati Mario
126. Arzilli Luigi
127. Collina Siro
128. Mattolini Renzo
129. Mattei Gino
130. Mazzoni Gastone
131. Meschini Vittorio
132. Nasi Ardilio
133. Sturba Alfio
134. Verdolini Walfrido
135. Cuzzupoli Alessandro
136. Manzi Alfonso
137. Lombardo Vincenzo
138. Malinverni Ezio
139. Bernardini Benedetto
140. Missori Elpidio
141. Mastrorosa Lorenzo
142. Negri Luigi
143. Bernardi Marino
144. Saia Luigi
145. Sciarretta Nicola
146. Baccanta Gabriele
147. Scarselli Danilo
148. Fornasari Filippo
149. Calvi Antonino
150. Spina Donato
151. Palestini Arsenio
152. Lodovichetti Antenore
153. Rastrelli Giovanni
154. Vergnano Sebastiano
155. Frustaci Andrea
156. Ippoliti Adriano
157. Montanaro Mario
158. Scarpa Francesco
159. Taccia Luigi
160. Parente Dante
161. Tarricone Felice
162. Petrilli Domenico
163. Corsetti Guido
164. Glori Romualdo
165. Pennacchi Aldo
166. Scarantino Filippo
167. Capussotto Emilio
168. Angiolelli Agostino
169. Oliviero Mario
170. Contegni Ernesto
171. Ayroldi Alessandro
172. Sarica Rocco
173. Belleri Adolfo
174. Penzo Guido
175. Petrucci Ugo

(2785)

REGIA PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

con proprio decreto in data 2 luglio u. s., ha approvato la seguente graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a dodici posti di ostetrica condotta nella provincia di Ferrara, bandito il 31 dicembre 1936:

1. Manservigi Antonietta	punti	57,37
2. Penazzi Eleonora	»	56,62
3. Soriani Jole	»	56,50
4. Lanzoni Cesarina	»	55,62
5. Manzini Fulvia	»	55 —
6. Erli Fortuna	»	54,98
7. Buriani Agata Maria	»	54,43
8. Frazzoli Anna	»	52,31
9. Zamboni Maria in Banzi	»	51,56
10 Sintoni Livia	»	42,13
11. Cristofori Dina	»	41,87
12. Antolini Rosina	»	41,37
13. Gelain Caterina	»	40,56
14. Moccia Rosa	»	40,31
15. Malmusi Ada in Ferrari	»	39,75
16. Fortini Maria	»	32,87
17. Armari Giovanna	»	31,50
18. Gamberini Amedea	»	31 —
19. Barioni Irma in Tassinari	»	30,62
20. Vallieri Cleonice	»	29,87
21 Gnani Pasquina	»	29,62
22. Ferraresi Maria Magda	»	29,50
23. Zamboni Giuseppina	»	28,06
24. Poli Maria	»	27,62
25. Marangoni Domenica	»	26,87
26. Meletti Francesca	»	26,75
27. Alberghini Maria	»	26,50
28. Penni Guglielmina	»	25,37
29. Carnevali Alba	»	24,68
30. Piva Dolores	»	24,12
31. Bonora Emma	»	23,62
32. Benetti Iride	»	23,12
33. Lamborghini Faustina	»	20,18
34. Buzzoni Giuseppina	»	20 —
35. Bolognesi Natalia	»	19,75
36. Caselli Malvina	»	18,62
37. Caldironi Luisa	»	15 —

e con altro proprio decreto in pari data ha designato e destinato le vincitrici del concorso come segue:

1. L'ostetrica Manservigi Antonietta è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Banra (Ferrara).

2. L'ostetrica Penazzi Eleonora è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Renazzo (Cento).

3. L'ostetrica Soriani Jole è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Portomaggiore (3ª condotta).

4. L'ostetrica Lanzoni Cesarina è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Argenta (Capoluogo).

5. L'ostetrica Manzini Fulvia è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Porto Garibaldi (Comacchio).

6. L'ostetrica Erli Fortuna è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Formignana (Capoluogo).

7. L'ostetrica Frazzoli Anna è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Codigoro (Capoluogo).

8. L'ostetrica Buriani Agata è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Medelana (Ostellato).

9. L'ostetrica Zamboni Maria in Banzi è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Argenta (S. Biagio).

10. L'ostetrica Antolini Rosa v. Bui è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Caprile (Codigoro).

11. L'ostetrica Gelain Caterina è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Berra (Capoluogo).

12. L'ostetrica Moccia Rosa è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Cologna (Berra).

Da atto che le ostetriche Sintoni Livia e Cristofori Dina, rispettivamente graduate al 10° e 11° posto, pur dichiarate idonee a ricoprire ciascuna uno dei posti messi a concorso, non vengono assegnate ad alcuna condotta per i seguenti motivi:

1° L'ostetrica Sintoni Livia ha dichiarato nella istanza di ammissione al concorso, di concorrere esclusivamente per le condotte di Portomaggiore e Formignana, mentre tali condotte debbono essere assegnate rispettivamente alla 4ª ed alla 6ª graduata;

2° L'ostetrica Cristofori Dina ha dichiarato nella istanza di ammissione al concorso, di concorrere esclusivamente per le condotte di Baura (Ferrara) e Renazzo (Cento), mentre tali condotte debbono essere assegnate rispettivamente alla 1ª ed alla 2ª graduata.

Ferrara, addì 8 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: DI SUNI.

(2702)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 12854 del 28 giugno u. s. con il quale veniva approvata la graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso ai posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Genova al 30 novembre 1936-XV, e il decreto pari data e numero con il quale veniva provveduto alla dichiarazione delle vincitrici dei posti messi a concorso;

Ritenuto che la concorrente Morasso Luigia Alda in Pedemonte, 3ª classificata, ha rifiutato il posto assegnatole e che la 4ª classificata, Mantelli Gioconda di Carlo, ha indicato nell'elenco delle sedi preferite la sede ottenuta a preferenza di quella rifiutata dalla Morasso;

Ritenuto, di conseguenza, dover provvedere alla designazione della candidata immediatamente seguente nell'ordine della graduatoria per la nomina al posto in questione;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Meucci Pierina di Luigi, 5ª classificata, è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta del Consorzio Castiglione Chiavarese-Casarza Ligure.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Castiglione Chiavarese e Casarza Ligure.

Genova, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BELLEI.

(2704)

REGIA PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1935-XIV, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1937-XV;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari condotti approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti al posto di veterinario condotto per il Consorzio di Lucito ed uniti, bandito con decreto prefettizio n. 5464 del 31 dicembre 1935-XIV:

1° Dott. Colangelo Valentino fu Giovanni . con voti 60,50/100
2° Dott. Danese Aldo fu Silvio . . . » 52,50/100
3° Dott. De Chiara Battista fu Sebastiano . » 40,37/100

Campobasso, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: COCUZZA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il decreto prefettizio pari numero e data del presente, col quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1935-XIV;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari condotti approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Colangelo Valentino fu Giovanni è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario condotto per il Consorzio di Lucito ed uniti.

Campobasso, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: COCUZZA.

(2703)

REGIA PREFETTURA DI POLA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia dell'Istria al 30 novembre 1936, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, che approva il testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa, così formulata:

1. Dott. Peschle Bruno . . . . punti 64.681
2. Dott. Spanò Salvatore . . . . . . » 57.954
3. Dott. Gentili Mario . . . . » 55.
4. Dott. Scopinich Guido . . . . . . » 49.409
5. Dott. Matarazzo Goffredo . . . . . » 49.272
6. Dott. Carolillo Michele . . . . . . » 48.250
7. Dott. Vuga Domenico . . . . » 48
8. Dott. Lombardi Remo . . . . » 47.954
9. Dott. Dudine Giuseppe . . . . . . » 47.809
10. Dott. Vetro Giuseppe . . . . . . » 47.500
11. Dott. Semeraro Annibale . . . . . » 46.818
12. Dott. Ferrena Aldo . . . . » 45.090
13. Dott. Giacobbe Antonio . . . . . » 44.772
14. Dott. Casari Mario . . . . » 42.818

La graduatoria sopra descritta sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali delle provincie di Trieste e dell'Istria e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pola, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: SERRA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia dell'Istria al 30 novembre 1936, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato col R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori per concorso del posto di medico condotto vacante nel Comune a fianco di ciascuno di essi indicato:

1. Peschle dott. Bruno fu Cesare: Pola (3ª condotta);
2. Spanò dott. Salvatore di Baldassare: Gimino;
3. Gentili dott. Mario di Raffaele: Monte di Capodistria, Maresego (Consorzio);
4. Scopinich dott. Guido fu Antonio: Barbana;
5. Carolillo dott. Michele fu Giuseppe: Visinada;
6. Vuga dott. Domenico fu Ignazio: Valle d'Istria.

Il presente decreto, unitamente alla graduatoria di merito, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali delle provincie di Trieste e dell'Istria e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pola, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: SERRA.

(2731)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio avviso n. 60165 in data 20 dicembre 1936, col quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936;
Veduto il decreto 14 dicembre 1937 del Ministero dell'interno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 4 gennaio 1938, col quale veniva nominata la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Veduta la graduatoria di merito dei concorrenti idonei, formulata dalla Commisione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;
Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei ai posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936, nell'ordine sottoindicato:

1. Dott. Levi Leo da Pravisdomini, titoli punti 18.136, esami punti 50, totale punti 68.136.
2. Dott. Tomicello Pietro da Paularo, titoli punti 17.681, esami punti 50, totale punti 67.681.
3. Dott. Gregori Gottardo da Cimolais, titoli punti 12.227, esami punti 48, totale punti 60.227.
4. Dott. Tasso Guglielmo da Remedello (Brescia), titoli punti 14.636, esami punti 45.500, totale punti 60.136.
5. Dott. Copetti Luigi da Udine, titoli punti 11.363, esami punti 48.500, totale punti 59.863.
6. Dott. Ferugiio Giuseppe da Meduno, titoli punti 12.045, esami punti 47.500, totale punti 59.545.
7. Dott. Lembo Vittorio da Verbeno (Sondrio), titoli punti 12.363, esami punti 46.500, totale punti 58.863.
8. Dott. Ferrari Francesco da Trasaghis, titoli punti 10.227, esami punti 48.500, totale punti 58.727.
9. Dott. Piva Angelo da Spilimbergo, titoli punti 11.863, esami punti 46.500, totale punti 58.363.
10. Dott. Zanella Primo da Padova, titoli punti 8.772, esami punti 49, totale punti 57.772.
11. Dott. Rigoni Cristiano da Orsago (Treviso), titoli punti 12.227, esami punti 45.500, totale punti 57.727.
12. Dott. Rapuzzi Felice da Udine, titoli punti 7.159, esami punti 50, totale punti 57.159.
13. Dott. Gervasi Giovanni da Faedis, titoli punti 10.590, esami punti 46.500, totale punti 57.090.
14. Dott. Avon Eugenio da Clauzetto, titoli punti 10.363, esami punti 46.500, totale punti 56.863.
15. Dott. Zoz Mario da Rive d'Arcano, titoli punti 11.772, esami punti 45, totale punti 56.772.
16. Dott. Baratto Mario da Col S. Martino (Treviso), titoli punti 11.704, esami punti 45, totale punti 56.704.
17. Dott. Comin Giuseppe da Udine, titoli punti 6.363, esami punti 50, totale punti 56.363.
18. Dott. Pagnacco Oscar da Teglio Veneto (Venezia), titoli punti 10.227, esami punti 46, totale punti 56.227.
19. Dott. Turello Virgilio da Pinzano, titoli punti 10.704, esami punti 45, totale punti 55.704.
20. Dott. Lo Greco Giorgio da Udine, titoli punti 6.363, esami punti 49, totale punti 55.363.
21. Dott. Frassanito Luigi da Leverano (Lecce) ex combattente, titoli punti 8.045, esami punti 47, totale punti 55.045.
22. Dott. Sticchi Antonio da Circhina (Gorizia), titoli punti 11.545, esami punti 43.500, totale punti 55.045.
23. Dott. Cimatti Felice da Zoppola, titoli punti 7.977, esami punti 47, totale punti 54.977.
24. Dott. Lo Gascio Giuseppe da Mistretta (Messina), titoli punti 5.318, esami punti 49.500, totale punti 54.818.
25. Dott. Pisa Giovanni da S. Giorgio Richinvelda, titoli punti 6.340, esami punti 47, totale punti 53.340.
26. Dott. Russolo Pietro da Udine, ex combattente, titoli punti 6.818, esami punti 46.500, totale punti 53.318.
27. Dott. Strazzeri Erosa da Porpetto, titoli punti 10.818, esami punti 42.500, totale punti 53.318.
28. Dott. Zanini Enzo da Forgaria, titoli punti 10.931, esami punti 42, totale punti 52.931.
29. Dott. Joli Valerio da Rometta (Messina), titoli punti 11.386, esami punti 41.500, totale punti 52.886.
30. Dott. Cetoli Dieste da Treviso, titoli punti 7.227, esami punti 45, totale punti 52.227.
31. Dott. Peratoner Gian Batt. da Udine, titoli punti 3.181, esami punti 49, totale punti 52.181.
32. Dott. Piazza Romualdo da Socchieve, titoli punti 8.818, esami punti 43, totale punti 51.818.
33. Dott. Vuanello Giovanni da Padova, titoli punti 6.090, esami punti 45, totale punti 51.090.
34. Dott. Salleri Umberto da Lusevera, titoli punti 13.409, esami punti 37, totale punti 50.409.
35. Dott. Salomone Francesco da Zoppola, titoli punti 8.363, esami punti 42, totale punti 50.363.
36. Dott. Mastronardi Gioacchino da Campodarsego (Padova), titoli punti 5.272, esami punti 45, totale punti 50.272.
37. Dott. Musumeci Nicolò da Sacile, titoli punti 10.704, esami punti 39.500, totale punti 50.204.
38. Dott. Pasqualini Luigi da Udine, titoli punti 4.681, esami punti 45, totale punti 49.681.
39. Dott. Beviglia Vincenzo da Borallo (Chieti), titoli punti 1.477, esami punti 48, totale punti 49.477.
40. Dott. De Apollonia Giovanni da Tramonti di Sotto, coniugato con prole, titoli punti 4.227, esami punti 45, totale punti 49.227.
41. Dott. Moscatelli Riccardo da Conselve (Padova), titoli punti 9.227, esami punti 40, totale punti 49.227.
42. Dott. Bonifazi Giuseppe da Ancona, titoli punti 9.681, esami punti 39.500, totale punti 49.181.
43. Dott. Setti Alberto da Mirandola (Modena), titoli punti 6.113, esami punti 43, totale punti 49.113.
44. Dott. Fortuni Nicolò da Valvasoni, titoli punti 3.386, esami punti 45.500, totale punti 48.886.
45. Dott. Colò Fausto da Cividale, titoli punti 11.272, esami punti 37.500, totale punti 48.772.
46. Dott. Dorigo Adriano da Udine, titoli punti 3.090, esami punti 45.500, totale punti 48.590.
47. Dott. Tedesco Carmelo da Galliavola (Padova), titoli punti 2.954, esami punti 45.500, totale punti 48.454.
48. Dott. Toselli Manlio da Monfalcone, titoli punti 7.454, esami punti 41, totale punti 48.454.
49. Dott. Massara Giulio da Frisanco, titoli punti 8.227, esami punti 40, totale punti 48.227.
50. Dott. Righetti Renato da Chiusaforte, titoli punti 8.863, esami punti 39, totale punti 47.863.
51. Dott. Calligaro Giovanni da Treppo Grande, titoli punti 7.068, esami punti 40.500, totale punti 47.568.
52. Dott. Abatelli Ignazio da Castelnuovo del Friuli, titoli punti 9.772, esami punti 37.500, totale punti 47.272.
53. Dott. De Megni Nello da Padova, titoli punti 12.227, esami punti 35, totale punti 47.227.
54. Dott. Fruch Manlio da Pulfero, titoli punti 8.954, esami punti 38, totale punti 46.954.
55. Dott. Di Salvo Ruggiero da Pietrabbondante (Campobasso), titoli punti 0, esami punti 46, totale punti 46.
56. Dott. Longo Angelo da Cividale, titoli punti 3.863, esami punti 41.500, totale punti 45.363.

57. Dott. Tomasini Degna Fulvio da S. Daniele del Friuli, titoli punti 5.090, esami punti 40, totale punti 45.090.
58. Dott Gentilli Mario da Aidussina (Gorizia), titoli punti 10, esami punti 35, totale punti 45.
59. Dott. Peloso Gaspari Eliodoro da Budoia, titoli punti 1.636, esami punti 43, totale punti 44.636.
60. Dott. Jadanza Mario da Campoli del M. T. (Benevento), titoli punti 5.886, esami punti 38.500, totale punti 44.386.
61. Dott. Ferrone Antonio da Bella (Potenza), titoli punti 1.363, esami punti 42, totale punti 43.363.
62. Dott. Cariglia Michele da Arta, titoli punti 4.295, esami punti 39, totale punti 43.295.
63. Dott. Zannier Giovanni da Maiano, titoli punti 2.090, esami punti 39, totale punti 41.090.
64. Dott. Jeva Raffaele da Fiano (Torino), titoli punti 2.727, esami punti 37.500, totale punti 40.227.
65. Dott. Caputi Francesco da San Fele (Potenza), titoli punti 1.931, esami punti 37.500, totale punti 39.431.
66. Dott. Porta Erino da Lucca, titoli punti 1.727, esami punti 36.500, totale punti 38.227.
67. Dott. Montoneri Giuseppe da Opacchiasella (Gorizia), titoli punti 2.909, esami punti 35, totale punti 37.909.
68. Dott. Joli Giovanni da Malborghetto, titoli punti 0.500, esami punti 37, totale punti 37.500.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Udine, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei comuni di Budoia, Campoformido, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Montalbano, Fagagna, Moggio Udinese, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Giorgio della Richinvelda, Taipana, Tramonti di Sotto, Valvasone e Zoppola.

Udine, addì 17 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: NIUTTA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio avviso n. 60165, in data 20 dicembre 1936, col quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936;
Veduto il decreto 14 dicembre 1937 del Ministero dell'interno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 2, del 4 gennaio 1938, col quale veniva nominata la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Veduta la graduatoria di merito dei concorrenti idonei, formulata dalla Commissione giudicatrice, e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;
Veduto il proprio decreto di pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei;
Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato col R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I concorrenti sottoindicati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa per i posti a fianco di ciascuno indicati:
1. Dott. Levi Leo da Pravisdomini - Cividale del Friuli (I condotta).
2. Dott. Tonicello Pietro da Paularo - Zoppola.
3. Dott. Gregori Gottardo da Cimolais - Codroipo (III reparto).
4. Dott. Tasso Guglielmo da Remedello (Brescia) - Sacile (II reparto).
5. Dott. Copetti Luigi da Udine - Valvasone.
6. Dott. Feruglio Giuseppe da Meduno - S. Daniele del Friuli (II reparto).
7. Dott. Lembo Vittorio da Berbenno (Sondrio) - S. Giorgio di Nogaro (I reparto).
8. Dott. Ferrari Francesco da Trasaghis - S. Giorgio della Richinvelda.
9. Dott. Piva Angelo Aristide da Spilimbergo - Moggio Udinese.
10. Dott. Zanella Primo da Padova - Colloredo di Montalbano.
11. Dott. Rigoni Cristiano da Orsago (Treviso) - Campoformido.
12. Dott. Rapuzzi Felice da Udine - Fagagna (II reparto).
13. Dott. Zoz Mario da Rive d'Arcano - Budoia.
14. Dott. Baratto Mario da Col S. Martino (Treviso) - Taipana.
15. Dott. Comin Giuseppe da Udine - Consorzio Tramonti di Sotto Tramonti di Sopra.

I concorrenti Gervasi Giovanni da Faedis e Avon Eugenio da Clauzetto non sono dichiarati vincitori perchè hanno concorso esclusivamente per determinati posti, già assegnati a concorrenti che li precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Udine, e per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei comuni di Budoia, Campoformido, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Montalbano, Fagagna, Moggio Udinese, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio Nogaro, S. Giorgio della Richinvelda, Taipana, Tramonti di Sotto, Valvasone e Zoppola.

Udine, addì 17 luglio 1938 - Anno XVI

(2732) *Il prefetto*: NIUTTA.

REGIA PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso bandito in data 31 dicembre 1936-XVI e modificato con successivo decreto 31 marzo 1937, n. 16668, per i posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1936-XV;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, nominata con decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI;
La approva come segue:

1° Urbano dott. Francesco	con	punti	63.27
2° Lippera dott. Carlo	»	»	60.86
3° Guerrisi dott. Domenico	»	»	59.45
4° Tonnini dott. Azzolino	»	»	58.73
5° D'Alò dott. Giuseppe	»	»	58.13
6° Paci dott Luigi	»	»	56.68
7° Scilla dott. Mariano	»	»	55.50
8° Barbieri dott. Augusto	»	»	54.90
9° Marcucci dott. Guido	»	»	54.68
10° Visani dott. Ermelino	»	»	54.68
11° Fabbri dott. Alfredo	»	»	53.04
12° Setti dott. Alberto	»	»	52.95
13° Bassi dott. Riccardo	»	»	52.40
14° Muscinelli dott. Odoardo	»	»	51.41
15° Morresi dott. Gelsomino	»	»	51.18
16° Falaschi dott. Umberto	»	»	50.32
17° Morelli dott. Bartolomeo	»	»	49.95
18° Grassi dott. Luigi	»	»	49.68
19° Barboni dott. Ubaldo	»	»	49.41
20° Rinaldini dott. Gaetano	»	»	49.32
21° Del Bello dott. Balilla	»	»	49.09
22° Strada dott. Elettro	»	»	48.72
23° Di Clemente dott. Guglielmo	»	»	48,04
24° Tacchi dott. Calimero	»	»	47,68
25° Gabrielli dott. Virgilio	»	»	47.40
26° Bevilacqua dott. Luigi	»	»	47,09
27° Vuga dott. Domenico	»	»	47.09
28° Lupi dott. Aldo	»	»	46.95
29° Criserà dott. Alessandro	»	»	46.54
30° Bazzani dott. Giuseppe	»	»	46.32
31° Rossi dott. Aldo	»	»	46.04
32° Turchetti dott. Aldo	»	»	46.00
33° Benedetti dott. Alarico	»	»	45.77
34° Borsatti dott. Ezio	»	»	44.82
35° Lombardi dott. Remo	»	»	44.68
36° Coarelli dott. Francesco	»	»	44.45
37° Milazzo dott. Salvatore	»	»	44.32
38° Adversi dott. Riccardo	»	»	44.27
39° Pietropaolo dott. Roberto	»	»	44.09
40° Bertoni dott. Egidio	»	»	43.86
41° Cavalli dott. Vittorio	»	»	43.63
42° Zambelli dott. Alberto	»	»	43.00
43° Barberini dott. Antonio	»	»	42.09
44° Gallina dott. Enrico	»	»	41.68
45° Fracassi dott. Renato	»	»	38.91
46° Massetti dott. Bernardo	»	»	38.77
47° Pisani dott. Giuseppe	»	»	35,00

Pesaro, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: INTRONA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visto il proprio decreto in data 15 luglio 1938-XVI, n. 41251, col quale si approva la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso bandito in data 31 dicembre 1936-XVI, n. 16668, modificato con successivo decreto in data 30 marzo 1937, per i posti

di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1936-XV;

Visto l'art. 51 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e le domande dei concorrenti dichiarati eleggibili;

Dichiara vincitori del concorso, e per le sedi indicate i seguenti medici chirurghi:

1° Dott. Urbano Francesco, 1° graduato con punti 63,27 - Fano condotta urbana di Levante, domiciliato a S. Ippolito;

2° Dott. Lippera Carlo, 2° graduato con punti 60,86 - Fano, condotta rurale di Camminate, domiciliato a Cartoceto, fraz. Lucrezia;

3° Dott. Guerrisi Domenico, 3° graduato con punti 59,45 - Pesaro frazione di Ginestreto, domiciliato a Montecerignone;

4° Dott. Tonnini Azzolino, 4° graduato con punti 58,73 - Fano, condotta rurale di Cuccurano-Bellocchi, residente a Corinaldo (Ancona);

5° Dott. D'Alò Giuseppe, 5° graduato con punti 58,13 - Colbordolo 2ª condotta, domiciliato a Rimini, frazione Corpolò;

6° Dott. Paci Luigi, 6° graduato con punti 56,68 - non viene designata la sede perchè quelle richieste dal concorrente sono state assegnate ai precedenti in graduatoria;

7° Dott. Scilla Mariano, 7° graduato con punti 55,50 - Montelabate, domiciliato a Barchi;

8° Dott. Barbieri Augusto, 8° graduato con punti 54,90 - non viene designata la sede perchè quelle richieste dal concorrente sono state assegnate ai precedenti in graduatoria;

9° Dott. Marcucci Guido, 9° graduato con punti 54,68 - Montebaroccio, domiciliato a S. Angelo in Lizzola, frazione Montecchio;

10° Dott. Visani Ermelino, 10° graduato con punti 53,54 - Tomba di Pesaro, fraz. Belvedere Fogliense, domiciliato a Fano, ospedale S. Croce;

11° Dott. Fabri Alfredo, 11° graduato con punti 54,04 - Montecalvo in Foglia, domiciliato a Modena, via Beato Don Bosco n. 1;

12° Dott. Setti Alberto, 12° graduato con punti 52,95 - Borgo Pace, domiciliato a Modena, via Ferrari, 24;

13° Dott. Bassi Riccardo, 13° graduato con punti 52,40 - Cartoceto, domiciliato a Carpi (Modena), via Fanti 77;

14° Dott. Muscinelli Odoardo, 14° graduato con punti 51,41 - Mercatello, domiciliato a Sassocorvaro;

15° Dott. Morresi Gelsomino, 15° graduato con punti 51,18 - Frontone Serra (capoluogo), domiciliato a Moie di Maiolati (Ancona);

16° Dott. Falaschi Umberto, 16° graduato con punti 50,32 - S. Angelo in Vado, domiciliato a Mondolfo;

17° dott. Morelli Bartolomeo, 17° graduato con punti 49,95 - S. Angelo in Lizzola, domiciliato a Frontone Serra, fraz. Serra S. Abbondio;

18° Dott. Grassi Luigi, 18° graduato con punti 49,68 - non viene designata la sede perchè quelle richieste dal concorrente sono state assegnate ai precedenti in graduatoria;

19° Dott. Barboni Ubaldo, 19° graduato con punti 49,41 - non viene designata la sede perchè quelle richieste dal concorrente sono state assegnate ai precedenti in graduatoria;

20° Dott. Rinaldini Gaetano, 20° graduato con punti 49,32 - Monteciccardo, domiciliato a Piobbico.

I medici condotti designati dovranno assumere effettivo servizio non oltre i 15 giorni dalla data di partecipazione di nomina.

Pesaro, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: INTRONA.

(2791)

REGIA PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1936-XV, formulata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto del Ministero dell'interno in data 14 dicembre 1937-XVI;

Visti gli articoli 69 e 36 testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria sopra indicata, così formulata:

1. Moggi dott. Vittorio	voti	58,386
2. Pagni dott. Gastone	»	57,477
3. Bardini dott. Fernando	»	55,104
4. Gianni dott. Aldo	»	54,795
5. Pellegrini dott. Ferdinando	»	54,590
6. Bolognini dott. Delfo	voti	54,195
7. Ciotta dott. Luigi	»	53,681
8. Manneschi dott. Gino	»	53,431
9. Palazzuoli dott. Alberto	»	52,931
10. Mancini dott. Giuseppe	»	52,454
11. Salghini dott. Livio	»	51,931
12. Cascavilla dott. Francesco Paolo	»	51,454
13. Mammolotti dott. Mirocle	»	51 —
14. Cossentino dott. Mariano	»	50,681
15. Castagni dott. Aldo	»	50,636
16. Salmoria dott. Furio	»	50,568
17. Motti dott. Giuseppe	»	50 —
18. De Feo dott. Giovanni	»	49,500
19. Quercioli dott. Vincenzo	»	49,386
20. Nencioni dott. Pietro	»	48,840
21. Onofry dott. Raffaello	»	48,227
22. Lunghetti dott. Lilio	»	48 —
23. Capperucci dott. Giuseppe	»	47,772
24. Della Cortè dott. Salvatore	»	47,659
25. Florito dott. Stefano	»	47,409
26. Guarini dott. Pietro	»	46,295
27. Del Secco dott. Gracco	»	45,795
28. Ruggeri dott. Leopoldo	»	43,977
29. Ferrini dott. Giovanni	»	41,795
30. Cappelletti dott. Pellegrini	»	41,340
31. Niccolini dott. Agostino	»	40,295
32. Merlini dott. Enzo	»	38,454
33. Bianchi dott. Gino	»	37,127
34. Mascambruno dott. Agostino	»	36,727
35. Bagnoli dott. Giulio	»	35,477

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: PALLANTE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il decreto prefettizio di pari data n. 11469, col quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1936-XV, formulata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli articoli 69 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55, 56 e 23 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e della Provincia, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936-XV, i seguenti medici, che sono quindi designati per la nomina nelle condotte a fianco di ciascuno di essi:

1. Moggi dott. Vittorio - Siena, condotta Costalpino.
2. Pagni dott. Gastone - Colle Val d'Elsa, condotta Capoluogo.
3. Bardini dott. Fernando - Castelnuovo Berardenga, condotta Capoluogo.
4. Gianni dott. Aldo - Chianciano, condotta Capoluogo.
5. Pellegrini dott. Ferdinando - Monteroni d'Arbia - Ville di Corsano.
6. Ciotta dott. Luigi - Castiglione d'Orcia, condotta Capoluogo.
7. Palazzuoli dott. Alberto - Torrita di Siena, condotta Montefollonico.
8. Mancini dott. Giuseppe - Castiglione d'Orcia, condotta Campiglia d'Orcia.
9. Salghini dott. Livio - Castiglione d'Orcia, condotta Vivo d'Orcia.

I concorrenti Bolognini dott. Delfo e Manneschi dott. Gino, graduati rispettivamente sesto ed ottavo, non sono dichiarati vincitori per le sedi da essi designate, in quanto già assegnate a candidati che li precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: PALLANTE.

(2790)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.